

A.R.A.V.

Associazione Regionale Allevatori del Veneto



Assemblea Generale

Vicenza, 23 Giugno 2025

Associazione Regionale Allevatori del Veneto – Viale L. da Vinci, 52 36100 Vicenza

www.arav.it – arav@arav.it

tel. 0444.396911 - fax 0444.396919

ORGANI SOCIALI

COMITATO DIRETTIVO

Presidente: De Franceschi Floriano

Vicepresidenti: Bronca Danilo – Pozzerle Luciano

Consiglieri

Allegro Amedeo	Frasson Andrea
Bovo Andrea	Miotti Armando
Cerantola Martino	Peron Flavio
Corso Andrea	Varotto Roberto
De Conti Stefano	Veronese Milo
Fighera Ivano	Zanotto Domenico

COLLEGIO SINDACALE

Pampinella dr.ssa Francesca - Presidente
Lotto dr. Renzo - Componente
Sommacal dr. Fabio - Componente

COLLEGIO PROBIVIRI

Dalla Rosa Francesco
Magalini Cesare
Schiavitto Nicola

Relazione del Comitato Direttivo sull'attività di ARAV 2024

Introduzione

Egredi Signori Delegati, Egredi Signori Soci, Gentili graditi ospiti, a nome del Comitato Direttivo porgo un cordiale saluto di benvenuto alla Assemblea Generale di ARAV.

La nostra Assemblea si svolge mentre accadimenti che sembrano molto al di fuori dei nostri interessi, del nostro quotidiano agire, sono invece fortemente interconnessi con le nostre vite, con la nostra attività. Ci troviamo di fronte a fatti che assomigliano pericolosamente a quanto accaduto nel 1914 e nel 1939, con il rischio che a pagarne le conseguenze siano come sempre i popoli. A tutte le latitudini, più che a dialogare si sente parlare di riarmo, continuando a rimanere senza risposte le esigenze di sicurezza alimentare che in primis dovrebbero interessare all'Unione Europea: francamente sembra un mondo preparato quando va bene a non parlare di guerra, ma di economia di guerra, all'interno della quale le possibilità di essere catapultati, aumentano vertiginosamente un giorno dopo l'altro.

Siamo preoccupati, ma proseguiamo a lavorare per produrre cibo, perché è quello che sappiamo fare e bene, perché solo dalla terra può germogliare una nuova speranza di pace.

Con tali premesse, la Relazione del Comitato Direttivo prende avvio analizzando alcune situazioni politiche, di mercato e operative, all'interno delle quali si sta muovendo il settore zootecnico.

DAZI SI, DAZI NO, DAZI FORSE? - Collegandoci all'attuale situazione politica internazionale, gli ondivaghi proclami e atteggiamenti del Presidente degli Stati Uniti sull'applicazione di dazi maggiorati a tutto ciò che verrebbe importato negli Stati Uniti, a parte determinare guadagni speculativi sulle Borse Mondiali di potentati e lobbies vicine alla Casa Bianca, preoccupano un paese come l'Italia, che fa dell'export agroalimentare una delle leve economiche per tutta l'economia nazionale (69,1 miliardi di euro nel 2024, di cui 7,8 negli Stati Uniti).

Questo, a cominciare da chi sta a monte della filiera: Noi allevatori! Noi agricoltori!

Sotto questo profilo, va tenuto ben presente che una spinta verso la reale imposizione di dazi sull'agroalimentare Made in Italy, determinerebbe una ulteriore amplificazione negli Stati Uniti dell'italian sounding, in quanto l'aumento dei prezzi degli "originali" porterebbe i consumatori americani a indirizzarsi beni più a buon mercato, a partire dai cosiddetti "italian fake". Ad avere la peggio sarebbero i prodotti lattiero caseari, in testa alla classifica dei prodotti più taroccati, stiamo parlando di Mozzarella, Parmigiano Reggiano, Grana Padano, Provolone e Pecorino Romano. Auspichiamo che il dialogo e la diplomazia portino a sminare questo pericolo, se sarà necessario anche attraverso mirate risorse comunitarie, magari partendo da quelle che in maniera ignobile la Commissione Europea, **attraverso l'allora Commissario e vicepresidente Frans Timmermans**, ha messo a disposizione di una rete di lobby ecologiste per fare pressioni a favore del Green Deal, sciagura demoniaca per l'agricoltura comunitaria, capace di minare l'autosufficienza alimentare dell'Unione Europea.

COSTI DI PRODUZIONE - Nel 2024 energia, condizioni meteorologiche avverse, inflazione e tensioni geopolitiche sono stati i principali attori di un andamento altalenante dei costi di produzione dei vari comparti zootecnici, con i quali si sono dovuti giornalmente confrontare allevatori e aziende del comparto. Pur con una riduzione rispetto al 2022 e al 2023, sempre troppo elevate si sono rivelate le voci di uscita di energia e lubrificanti. Ad una lieve contrazione dei costi dell'alimentazione, si contrappone la prosecuzione senza fine di spese veterinarie, manutenzione attrezzature, ricambistica, mezzi di trasporto, senza dimenticare i costi delle costruzioni, che mantengono i sostenuti livelli post

pandemia senza regredire. Infine, non sufficiente si sta rivelando la riduzione del costo del denaro, che rimane un vincolo assai significativo nel momento in cui l'allevatore deve decidere se investire o meno, soprattutto nel breve-medio periodo.

DISEGNI DI LEGGE SULLA TRANSUMANZA - Su invito del Senatore Luca De Carlo, Presidente della 9ª Commissione permanente del Senato della Repubblica Italiana, a metà maggio il Presidente e il Direttore della Associazione, unitamente al Patron della Transumanza di Bressanvido, Marino Pagiusco, sono intervenuti attraverso, un documento strutturato, alla Audizione in merito all'esame dei disegni di legge n. 1216 e 1329 (Valorizzazione della transumanza). È stata questa l'occasione anche per esternare le preoccupazioni rispetto ad una imminente stagione di monticazione che in quel momento registrava oltre una quindicina di malghe che, in tutto il Veneto, sarebbero rimaste vuote rispetto al 2024, con tutto quello che ne deriva in termini strutturali, ambientali e di tenuta dell'assetto agronomico e idrogeologico dei pascoli. Molteplici le cause della situazione venutasi a creare: assenza di ricambio generazionale, più di qualche malga con importanti carenze strutturali (senza luce e/o senza acqua), aumento delle quote di affitto richieste soprattutto da Comuni e Regole senza dare contropartite in termini strutturali, diminuzione delle specifiche contribuzioni comunitarie, **escalation delle predazioni da parte del lupo**. A tal proposito, la situazione è oramai fuori controllo non più sull'area montana e pedemontana, ma anche in molte aree della pianura veneta ed ha portato, tra l'altro, ad una riduzione importante di allevamenti in Controllo Funzionale Ovini Carne, tra cui più di qualcuno che alleva le razze autoctone venete: dobbiamo essere tutti consapevoli che i numeri sono limitati e anche un solo allevamento fa la differenza per la conservazione o meno della razza. Salutiamo con speranza, l'approvazione della modifica dello status di protezione dei lupi da 'strettamente protetti' a 'protetti', da parte del Parlamento Europeo. Gli Stati Membri, Italia compresa dispongono ora di una maggiore flessibilità nella gestione delle popolazioni di lupi, questo anche adottando misure adeguate alle specifiche circostanze regionali: perciò se azioni di contenimento non verranno adottate, non si potrà affermare che i problemi sono a Bruxelles!

CRISALIS, MIGLIOR TORO AL MONDO - Sempre a metà maggio, al Centro Tori di Valvecchia, gestito da INTERMIZOO S.p.A., a Brussa di Caorle, il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, è intervenuto per dare lustro a Crisalis, considerato il migliore toro al mondo per performance produttive e morfologiche. Per la Società, di cui ARAV è azionista, questo primato mondiale a livello genetico è motivo di vanto per il lavoro svolto dall'equipe diretta da Francesco Cobalchini. Il tutto, muovendosi all'interno di una concorrenza fatta di colossi internazionali che ha portato INTERMIZOO ad avere attualmente 8 tori tra i primi 30 al mondo. Dal punto di vista della evoluzione strutturale della Società, va evidenziato che ARAV, a fine 2024, ha partecipato all'intero aumento di capitale assegnato in base alle quote possedute, funzionale ad un ulteriore sviluppo del laboratorio di sessaggio, consequenziale ad un impatto sul mercato dell'offerta di seme sessato proposto da INTERMIZOO che sta incontrando i favori di allevatori italiani e stranieri.

DISTRETTO LATTIERO CASEARIO VENETO - Ad inizio anno abbiamo con soddisfazione appreso che Di.L.Ca.Ve., il Distretto Lattiero Caseario del Veneto costituito grazie all'intuito e alla lungimiranza di APROLAV, che tra i suoi soci annovera ARAV, ha ottenuto dal MASAF un finanziamento di 13,8 milioni di euro partecipando al Bando Distretti del Cibo. Contributi che saranno messi a disposizione di allevatori, caseifici, consorzi di tutela e Università di Padova: vero e proprio starter per uno sviluppo integrato del sistema produttivo, mettendo insieme conoscenze, esperienze e professionalità dei singoli a vantaggio di tutti i produttori veneti, in un vero spirito di cooperazione territoriale.

BEEF ON DAIRY - Con un tasso di autoapprovvigionamento oramai sceso sotto al 40%, segnando una perdita di oltre 15 punti percentuali in cinque anni, il patrimonio zootecnico nazionale del bovino da carne è in emergenza strutturale: siamo a livelli non sostenibili in termini di sicurezza alimentare nazionale. Alla situazione interna, si accompagna il coincidente calo del numero di broutards importabili, che da 900.000 si assesterà nel 2025 a 800.000. Per quanto riguarda

le produzioni francesi di tali soggetti, sempre negli ultimi 5 anni si registra una riduzione media annua del 3%, senza contare che la Francia oggi predilige rotte commerciali più soddisfacenti dal punto di vista economico, che vanno verso il Marocco attraverso la Spagna, o verso Algeria, Tunisia e Turchia. Tale situazione, ha portato il mercato a dare molta importanza all'incrocio tra bovine da latte e seme di tori da carne, meglio conosciuto come "Beef on dairy", il cui prodotto, siano essi vitelle o vitelli, ha raggiunto quotazioni impensabili fino a pochi mesi fa, con il Veneto che per quanto riguarda la razza Frisona, **Tabella 14**, registra una percentuale media di incroci già in essere del 28 per cento, con il picco nella provincia di Vicenza del 34 per cento. Rimaniamo a disposizione affinché quella che è stata una sperimentazione a suo tempo promossa da ARAV, il Progetto Meetbull, si trasformi in una strutturale attività di filiera. Ma non basta, parallelamente al Beef on dairy, secondo ARAV assumerà fondamentale importanza promuovere un rilancio della linea vacca-vitello, attraverso nuovi capi in Controllo Funzionale, da concretizzarsi soprattutto nelle aree pedemontane della regione, che sono sempre più a rischio abbandono.

CAMBIO ALLA DIREZIONE GENERALE E ALLA DIREZIONE TECNICA DI AIA - Con il primo di marzo la Direzione Generale della Associazione Italiana Allevatori è stata affidata al Dr. Nicola Di Noia, che porta con se una consolidata esperienza in campo dirigenziale, gestionale e operativo. Sempre con il mese di marzo, ha assunto la Direzione Tecnica dell'Associazione il Dr. Andrea Bassini, medico veterinario con una solida carriera dedicata all'innovazione tecnologica delle aziende zootecniche. Ci uniamo al Presidente di AIA, Roberto Nocentini, nell'augurare buon lavoro al Dr. Di Noia e al Dr. Bassini, e ringraziare per il lavoro svolto alla Direzione Generale e alla Direzione Tecnica, rispettivamente il Dr. Mauro Donda e il Prof. Riccardo Negrini.

Prima di passare alla esposizione dei vari capitoli della Relazione, concludiamo questa parte introduttiva esprimendo il Nostro Grazie alla Regione Veneto, intesa nel suo insieme politico e tecnico, che per ARAV rappresenta un "unicum" con cui confrontarsi, con cui collaborare, con cui proporre attività, progetti, iniziative, a favore di un esclusivo terminale: gli allevatori veneti!!!

Come più avanti metteremo in evidenza, questo ringraziamento va ad una Istituzione che ha dato sempre la sua disponibilità per porci nelle condizioni di agire nel migliore dei modi nello sviluppo sia delle attività istituzionali, che di quelle da collegare ad assistenza tecnica e consulenza. Grazie perché, pur in assenza ancora di certezze operative ministeriali in merito ad alcuni meccanismi da riferire alle attività istituzionali, ci sentiamo tranquilli nel nostro operare per il paziente, costante monitoraggio da parte degli uffici regionali preposti.

A questa Squadra, a questi uomini, va il Nostro sincero ringraziamento per la fiducia che ripongono su ARAV, quale strumento che opera a supporto del miglioramento genetico delle stalle venete, concretamente dimostrata con l'inserimento nel Bilancio 2025 della Regione Veneto della cifra di 1.100.000 euro a sostegno delle Attività Istituzionali. Finanziamento che, pur in presenza di situazioni non ordinarie che caratterizzano la vita politica e amministrativa, la Regione ci assegna, riconoscendo la serietà del lavoro che stiamo svolgendo in modo capillare in ogni angolo del territorio.

Grazie, perciò per la loro presenza, sia in termini diretti che attraverso il loro etico sostegno, finalizzati ad essere per Noi elemento di motivazione e impulso, al nostro Governatore Luca Zaia, all'Assessore Regionale all'Agricoltura Federico Caner, al Direttore dell'Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport Andrea Comacchio, al Direttore della Direzione Agroalimentare Alberto Zanol, con il Dirigente Giorgio Trentin e i funzionari Andrea Feltrin e Luca Bielo Boscolo, al Direttore di Veneto Agricoltura, Nicola Dell'Acqua.

Diamo avvio alla analisi dei capitoli che compongono la Relazione.

Il Mercato e il tessuto aziendale

Prima di passare all'analisi del lavoro svolto in allevamento, sia in termini di attività istituzionale che al servizio degli allevatori, diamo uno sguardo al mercato del latte, coniugandolo alle dinamiche che in Veneto contraddistinguono la evoluzione del tessuto produttivo allevatorio. Questo, partendo dal ringraziare APROLAV che ci ha messo a disposizione una serie di dati e di tabelle essenziali per sviluppare l'odierna esposizione.

In primo luogo, **Tabella 1, 2, 3 e 4**, si osserva che la produzione, in aumento nel 2024 sia in Italia che nel Veneto, si concentra principalmente su 4 Regioni (81%), con il 62% prodotto in 10 province, tra cui Vicenza. Diminuiscono gli allevamenti nel Veneto con il 78% del latte prodotto tra Vicenza, Verona e Padova, **Tabella 5**, e un aumento della produzione media annua aziendale, **Tabella 6**.

Nel 2024, si è allargato il differenziale del prezzo medio del latte liquidato dalla cooperazione rispetto ai caseifici privati, **Tabella 7**; confermando in entrambe le situazioni che in Italia il prodotto è stato mediamente pagato ad un prezzo più alto che in Germania e Francia. Comunque. I prezzi medi liquidati in Italia nel 2024, pari a € 53,1 per 100 L (fonte Centro Studi Divulga su dati Ismea), non risultano ancora sufficienti a coprire pienamente i costi di produzione del latte, con tutto ciò che ne deriva in termini di sostenibilità economica del settore **Tabella 8**. Molto interessante e significativo, **Tabella 9**, il fatto che il 56,1% della produzione di latte veneto sia stata destinato alla produzione di formaggi DOP, con un aumento rispetto al 2023.

Le Tabelle **10 e 11** fotografano una situazione a dir poco preoccupante, con un trend nelle chiusure di allevamenti che rischia di portare a situazioni irrecuperabili sotto il profilo di tenuta strutturale, con solo 213 Comuni veneti, pari al 38%, in cui sono presenti più di due stalle da latte. Risultato: stiamo perdendo un intero sistema fatto di animali, di prati, di persone impegnate ad essere presidio del territorio, con tutto ciò che ne deriva sotto il profilo sociale, ambientale, di mancanza della manutenzione dell'ambiente con aumenti dei rischi di dissesto, non dimenticando le difficoltà di reperimento, a partire dai piccoli caseifici, di materia prima del posto da trasformare: **Ce lo possiamo permettere???**

Nel frattempo il 2025 è iniziato con consegne in calo in Italia, con prezzi del Latte Spot superiori rispetto agli ultimi due anni, **Tabelle 12 e 13**. Ma tali prezzi derivano anche dal fatto che la Germania, principale fornitore di latte e derivati per l'Italia, continua a registrare difficoltà produttive e non solo: temperature elevate, forte umidità, politiche di riduzione del numero dei capi, costi elevati di produzione, applicazione di nuove normative ambientali, stanno generando difficoltà per gli allevatori da latte europei con una diminuzione delle consegne di prodotto. Si prevede che il calo della mandria da latte non sarà più compensato dalla crescita di produzione, portando a una diminuzione della produzione comunitaria. Attualmente il prezzo medio del latte in Europa risulta di euro 0,55 al litro oltre Iva. Nel frattempo, ad esempio, la Nigeria, dove manca latte, sta programmando l'importazione di vacche da latte dalla Danimarca.

Tabella 1 (fonte Agea/A.Pro.La.V.)



Tabella 2 (fonte Agea/A.Pro.La.V.)

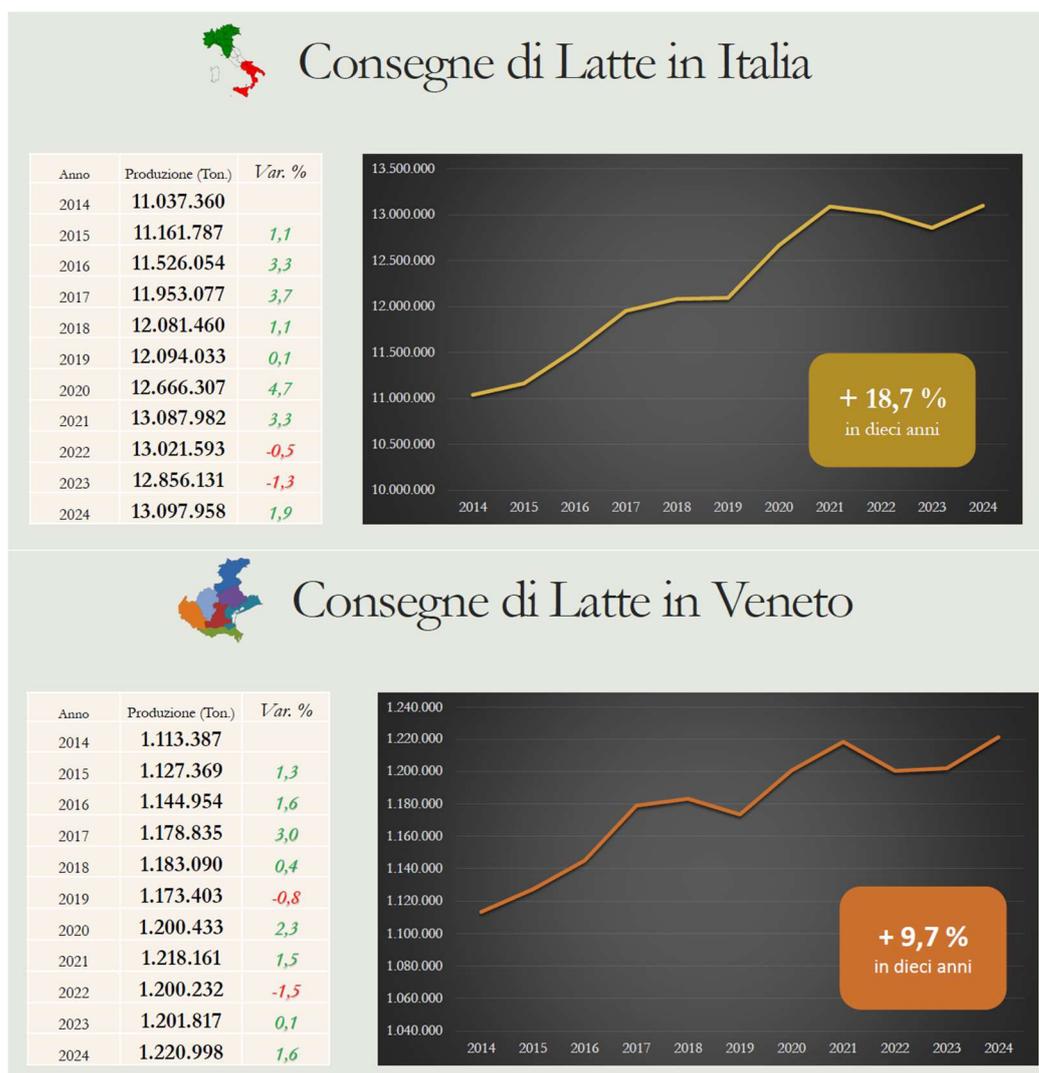


Tabella 3 (fonte Agea/A.Pro.La.V.)

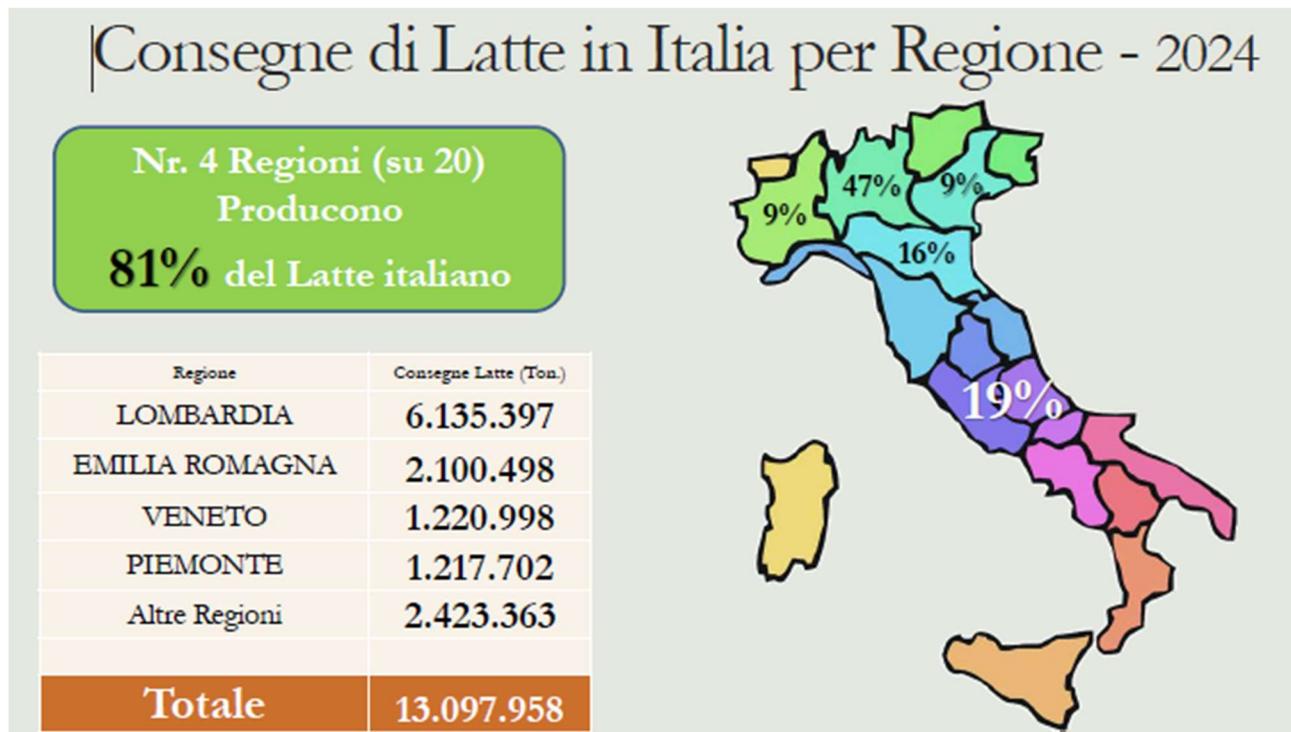


Tabella 4 (fonte A.Pro.La.V.)

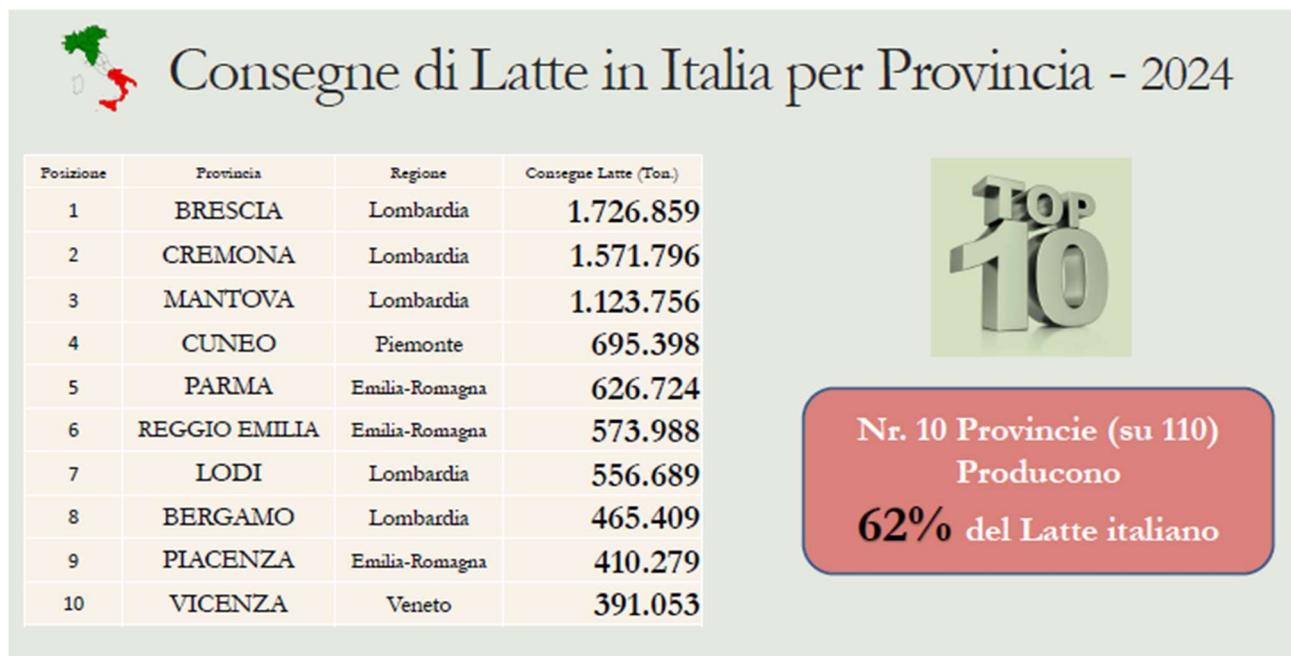


Tabella 5 (fonte A.Pro.La.V.)

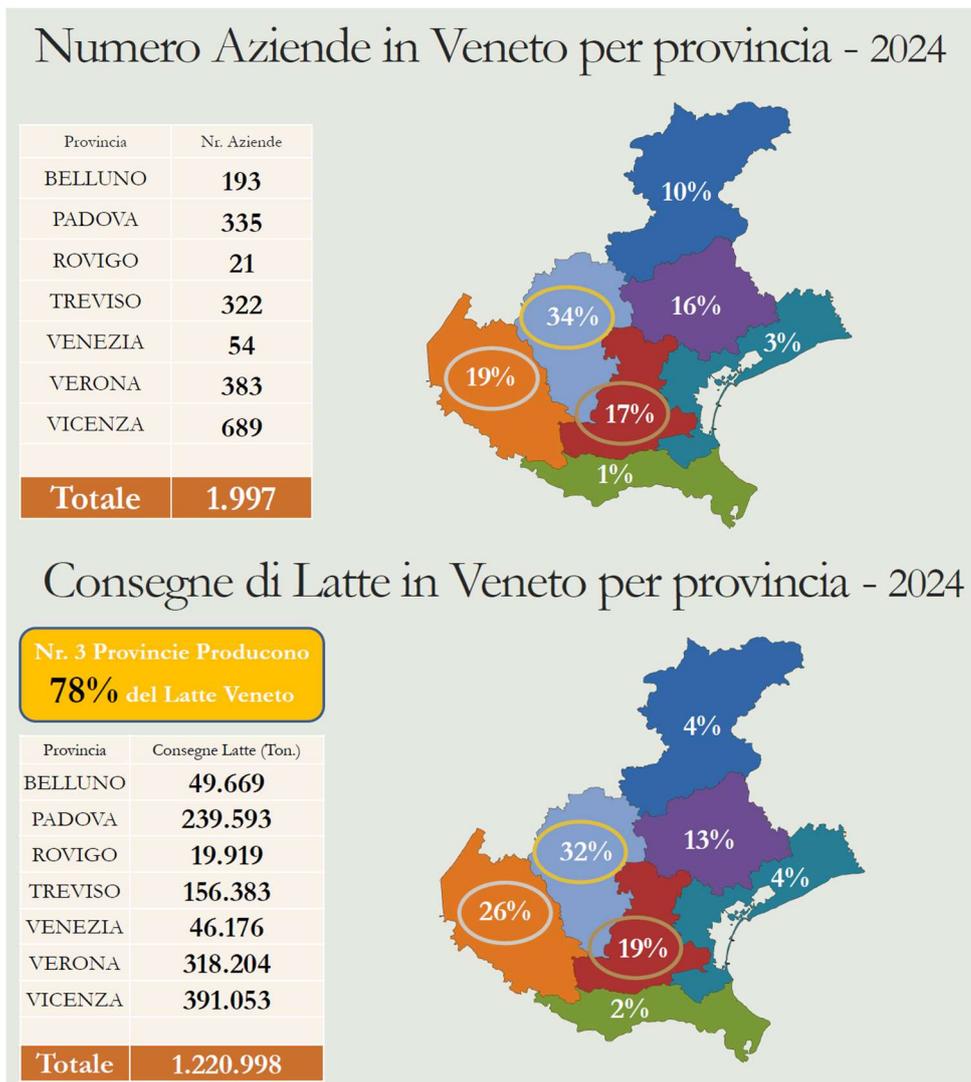


Tabella 6 (fonte Agea /A.Pro.La.V.)

**NR. AZIENDE - PRODUZIONE LATTE - MEDIA AZIENDALE ANNUA
Regione Veneto**

<i>Anni</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
NR. AZIENDE	5.328	4.940	4.643	4.245	4.165	4.086	3.949	3.707	3.562
PRODUZIONE (Q.li)	11.786.782	11.561.968	11.302.334	11.062.356	10.954.240	11.054.554	10.727.062	11.133.871	11.273.690
<i>MEDIA AZIENDALE (Q.li)</i>	2.212	2.340	2.434	2.606	2.630	2.705	2.716	3.003	3.165

<i>Anni</i>	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
NR. AZIENDE	3.131	2.984	2.773	2.664	2.528	2.404	2.295	2.141	1.997
PRODUZIONE (Q.li)	11.449.543	11.788.352	11.830.905	11.734.031	12.003.460	12.181.632	11.910.693	12.018.173	12.209.980
<i>MEDIA AZIENDALE (Q.li)</i>	3.657	3.951	4.266	4.405	4.748	5.067	5.190	5.613	6.114

Tabella 7 (fonte A.Pro.La.V.)

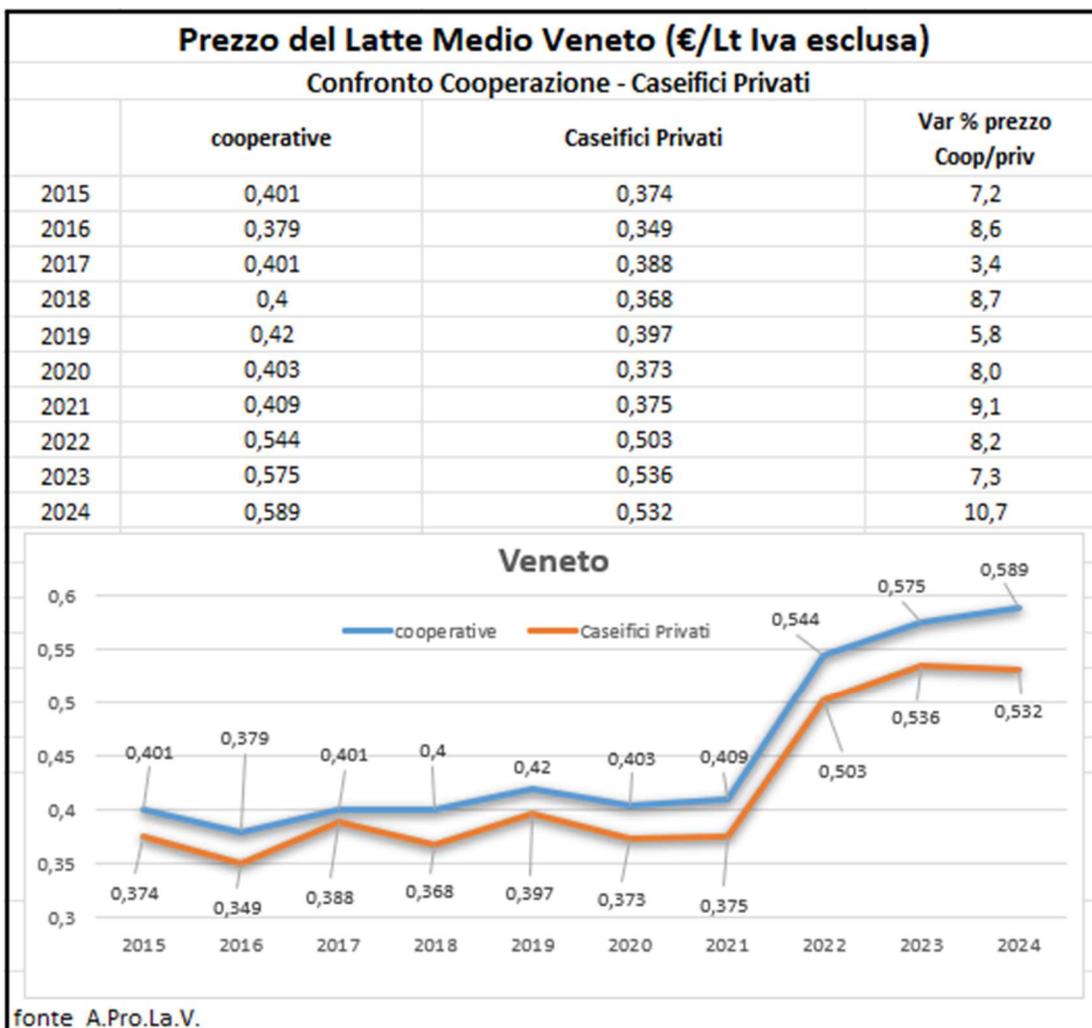


Tabella 8 (fonte www.clal.it)

Germania (Baviera), Francia (Rhône Alpes), Lombardia Confronto storico fra i prezzi del Latte alla stalla

Elaborazione CLAL

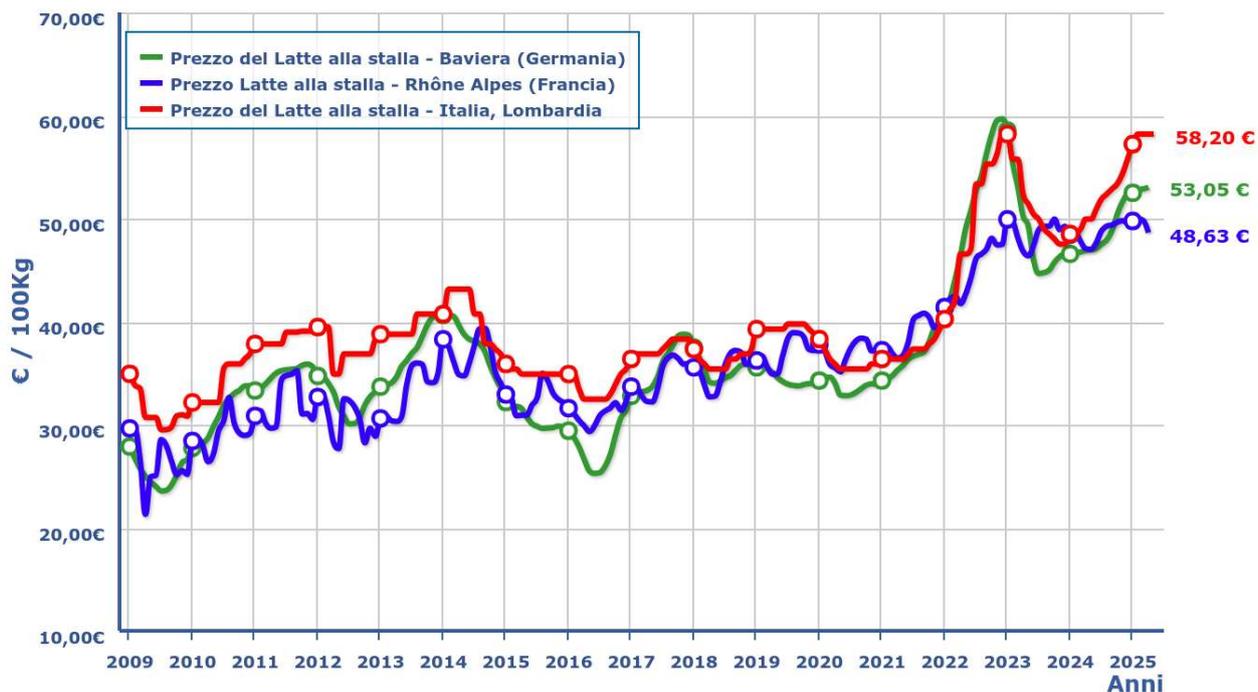
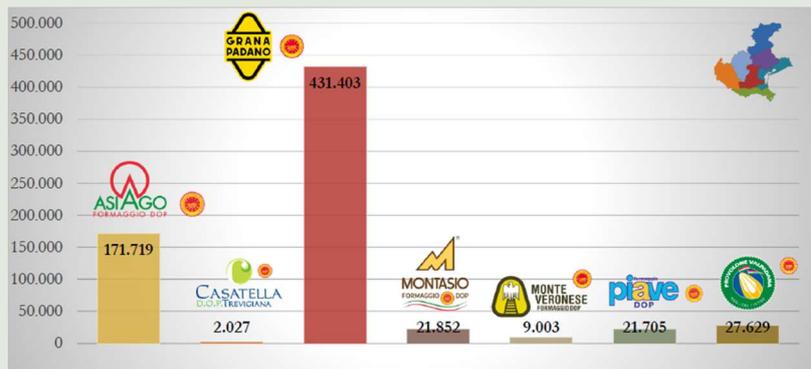


Tabella 9 (fonte A.Pro.La.V.)

Produzioni Formaggi Dop Regione Veneto - 2024

NEL 2024 IL **56,1%** DELLA PRODUZIONE LATTE DELLA REGIONE VENETO E' STATO DESTINATO ALLE DOP (+0,5% RISPETTO AL 2023)

	Latte utilizzato (Ton.)	%
Asiago Dop	171.719	25,1
Casatella Trevigiana Dop	2.027	0,3
Grana Padano Dop	431.403	62,9
Montasio Dop	21.852	3,2
Monte Veronese Dop *	9.003	1,3
Piave Dop	21.705	3,2
Provolone Valpadana Dop	27.629	4,0
TOTALI	685.338	100



Fonte: Consorzi di Tutela - *stima

Tabella 10 (fonte A.Pro.La.V.)



Suddivisione Nr. Aziende VENETO per Provincia Anni Vari

Provincia	Anno 2004	Anno 2014	Anno 2024	Var % in 10 Anni	Var % in 20 Anni
BELLUNO	534	352	193	-45,2	-63,9
TREVISO	1.478	657	322	-51,0	-78,2
VENEZIA	319	134	54	-59,7	-83,1
PADOVA	1.109	581	335	-42,3	-69,8
VICENZA	1.948	1.159	689	-40,6	-64,6
ROVIGO	91	43	21	-51,2	-76,9
VERONA	1.162	736	383	-48,0	-67,0
Totale	6.641	3.662	1.997	-45,5	-69,9

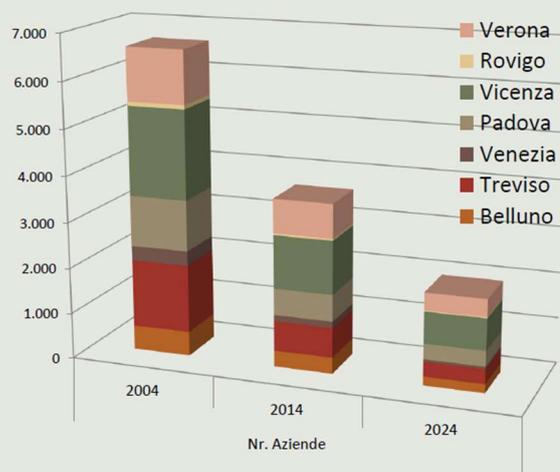


Tabella 11 (fonte A.Pro.La.V.)


Nr. Aziende in Veneto e Nr. Comuni - 2024

Provincia	Nr. Aziende da Latte	Nr. Comuni Totali della Provincia	Nr. Comuni Senza aziende da Latte della provincia		Nr. Comuni con 1 azienda da Latte della provincia		Nr. Comuni con 2 aziende da Latte della provincia		Nr. Comuni con più di 2 aziende da Latte della provincia	
BELLUNO	193	60	23	38%	10	17%	3	5%	24	40%
PADOVA	335	101	43	43%	17	17%	16	16%	25	25%
ROVIGO	21	50	35	70%	11	22%	3	6%	1	2%
TREVISO	322	94	16	17%	14	15%	14	15%	50	53%
VENEZIA	54	44	21	48%	10	23%	7	16%	6	14%
VERONA	383	98	34	35%	18	18%	8	8%	38	39%
VICENZA	689	113	16	14%	19	17%	9	8%	69	61%
Totale	1.997	560	188	34%	99	18%	60	11%	213	38%

Tabella 12 (fonte www.clal.it/AGEA)

**Italia - Storico mensili
delle Consegne di Latte Convenzionale**

Fonte: AGEA

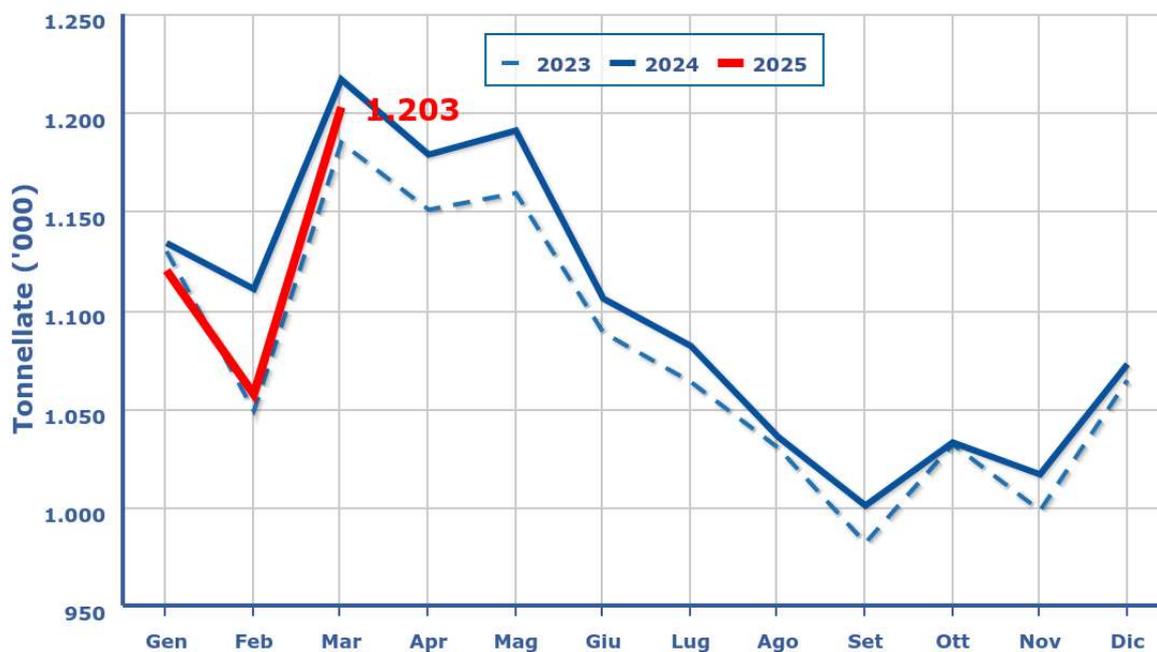


Tabella 13 (fonte www.clal.it/CCIAA)

Italia, Verona - Prezzo del Latte crudo spot nazionale
 (sfuso in cisterna, franco arrivo in Latteria Nord Italia)

Fonte: CCIAA Verona

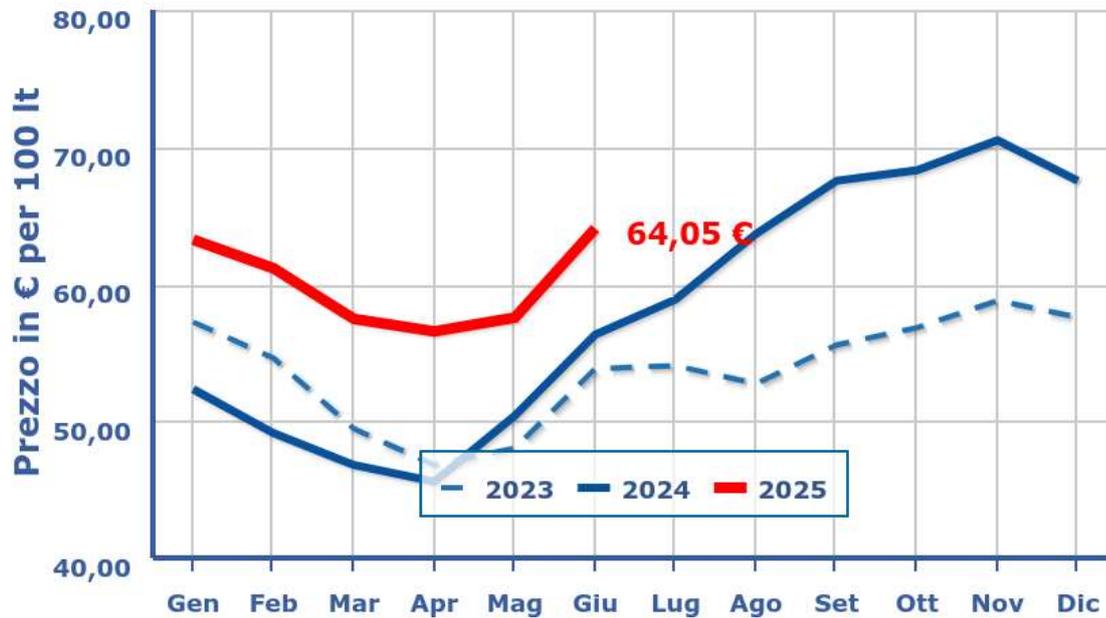


Tabella 14

Beef on dairy Veneto 2024, inseminazioni razza Frisona (fonte ANAFIBJ)

PROVINCIA	% CARNE
BELLUNO	28
PADOVA	27
ROVIGO	24
TREVISO	22
VENEZIA	21
VERONA	23
VICENZA	34
TOTALE	28

L'Attività Istituzionale di Raccolta Dati in allevamento, finalizzata alla realizzazione dei programmi genetici.

Come stabilito dal suo Statuto, ARAV, ente con personalità giuridica di diritto privato, ha carattere tecnico ed economico e rappresenta, nell'ambito delle attività istituzionali che svolge, le imprese titolari di aziende tenutarie di animali da allevamento.

Alla data del 31 dicembre 2024, l'Associazione conta un numero di associati pari a 2.450. In termini di compagine sociale, va sottolineato che nel 2024, ad una fisiologica contrazione degli associati, determinata dalla cessione dell'attività di allevatori in età avanzata senza ricambio generazionale, ha fatto da contraltare la iscrizione di nuove stalle con un incremento del numero di animali a controllo. Va sottolineato che nel 2025 proseguiranno ad essere applicate le decisioni assunte dal Comitato Direttivo in termini di taglio delle attività di Raccolta Dati presso gli allevamenti che non onoreranno i pagamenti delle quote per i servizi resi. Nei primi mesi di quest'anno si registra una positiva evoluzione di entrate di nuove aziende nelle attività istituzionali. Il dinamismo nel numero di soci di anno in anno, è influenzato dal fatto che alla realtà degli allevamenti di animali da reddito, va aggiunta la significativa componente degli allevatori di equidi che è assai variabile nel corso degli anni.

L'organico di ARAV è costituito principalmente da personale di campagna: Tecnici di Gestione Aziendale (da noi conosciuti come tecnici controllori) preposti alle attività della Raccolta Dati in allevamento finalizzata alla realizzazione dei programmi genetici; Tecnici Agronomi, Zootecnici e Veterinari, impegnati quotidianamente nell'attività di assistenza tecnica alle aziende, a cui si aggiungono i Tecnici impegnati nel Laboratorio di analisi.

Nel complesso delle attività, per ARAV, con quasi il 40 per cento delle entrate, rivestono vitale importanza gli introiti derivanti da quelle Istituzionali di Raccolta Dati in allevamento ai sensi del D. Lgs. n. 52/2018, a seguito di Delega espressa dagli Enti Selezionatori all'Ente Terzo Delegato - AIA, di cui ARAV è articolazione territoriale. Questa si concretizza: nel rilevamento delle performance produttive e degli eventi riproduttivi degli animali secondo regole e standard stabiliti dall'International Committee for Animal Recording-ICAR; nel prelievo dei campioni di latte con collegate determinazioni analitiche; nella trasmissione dei dati all'AIA; nel rilascio della documentazione prevista. L'attività di Raccolta del Dato in allevamento è svolta con l'osservanza dei regolamenti predisposti dall'AIA e dai disciplinari degli Enti Selezionatori. Il personale addetto si reca periodicamente in azienda sulla base di calendari e programmi definiti dall'ufficio provinciale e procede a quanto sopra descritto, nonché alla registrazione delle marcature dei soggetti giovani. I Tecnici di Gestione Aziendale preposti alla effettuazione della Raccolta Dati, coniugano tale compito a quello dell'attività di informazione rivolta agli allevatori, essendo il più diretto contatto di ARAV con i Soci. La visita periodica presso le aziende viene utilizzata per la consegna e il prelievo di documentazione come: elaborati AIA, elaborati degli Enti Selezionatori, materiale relativo all'anagrafe, referti di analisi su mangimi, alimenti e terreni, pubblicazioni di interesse zootecnico.

I dati raccolti dal Sistema Allevatori negli allevamenti zootecnici stanno sempre più assumendo carattere di indispensabilità per la conservazione della biodiversità e per il miglioramento genetico delle razze allevate su tutto il territorio nazionale, questo, come sopra indicato, nel rispetto dei protocolli disposti da ICAR (International Committee for Animal Recording). Per tali funzioni, alla luce dell'audit avvenuto a inizio 2024, AIA è stata abilitata da ICAR a svolgere l'attività dei Controlli Funzionali negli allevamenti fino a febbraio del 2029, questo attraverso una certificazione che attesta la rispondenza di tali attività alle linee guida internazionali che disciplinano tra l'altro, i protocolli operativi e gli standard qualitativi nei termini di attendibilità, precisione, trasparenza, confrontabilità.

Per mettere i Tecnici incaricati nelle condizioni di operare con continuità e prontezza nello svolgere le attività di Raccolta Dati e quelle ad essa collegate, nel 2024 si è continuato ad investire in strumentistica e in materiale di campagna, latte-prelevatori meccanici e da utilizzare nelle stalle che adottano la mungitura attraverso i robot, macchinari di Laboratorio, dotazioni per svolgere l'attività del Servizio Controllo Mungitura-SCM.

Il nostro lavoro, tra l'altro, continua a svilupparsi secondo il concetto che al finanziamento pubblico relativo alla raccolta dei dati in allevamento (Controlli Funzionali) ed ai servizi connessi possono accedere solo le aziende che aderiscono ai libri genealogici, così come puntualizzato dal D. Lgs. n. 52/2018 in cui è stabilito che "l'iscrizione ai libri genealogici, che fanno parte di programmi genetici approvati dal Ministero, costituisce elemento fondamentale per l'individuazione della razza e per la sua certificazione". Siamo convinti che l'intero Sistema Allevatori debba porsi un unico obiettivo da perseguire: impegnarsi a migliorare la genetica bovina italiana per consolidarne le sue posizioni al top a livello mondiale sotto il profilo produttivo, accompagnando questo fine a quello di ottenere qualità del latte con adeguate attitudini casearie, frutto di allevamenti in cui il benessere animale è il perno attorno al quale ruota tutta l'attività. Di conseguenza, il valore dei Controlli Funzionali sta nella fondamentale funzione di concorrere a far ottenere un miglioramento genetico capace anche di dare trasparenza alla filiera, a partire proprio dalla gestione delle stalle, che deve materializzarsi in un aumento del valore dei capi, coniugato ad una riduzione dei costi di gestione della stalla.

Grazie a questi principi e al loro sviluppo, l'Italia si posiziona stabilmente tra i primissimi Paesi a zootecnia avanzata nel mondo. Ed è divenuta oramai prova provata il fatto che l'attività di miglioramento genetico ha un impatto concreto e diretto sulle produzioni che, unito alla continua crescita professionale degli allevatori ed allo sviluppo del patrimonio di biodiversità zootecnica nazionale, permettono di porre il Nostro Paese in una posizione di leadership e di prestigio agroalimentare a livello internazionale, con più di 295 prodotti DOP, IGP e STG, accanto ad una numerosa diversificazione di produzioni tipiche locali. Il Veneto ha più di 160 prodotti DOP-IGP-STG-tradizionali di origine animale ottenuti da latte e carne: sono numeri che esprimono un peso occupazionale ed economico molto significativo, che si potranno consolidare e amplificare **solo se sugli obiettivi da raggiungere, come raggiungerli e con chi raggiungerli l'intero Sistema Allevatori saprà camminare su percorsi condivisi: le divisioni, che da osservatori esterni continuiamo a registrare, non gioveranno all'intero comparto!!!**

Sempre in tema di Raccolta Dati, è entrato nella fisiologia operativa il nuovo metodo di calcolo dei costi, suddivisi in diretti e indiretti; lo stesso, purtroppo non si può affermare per quanto riguarda la modulistica per rendicontazione delle attività svolte, come più avanti andremo a evidenziare nei dettagli. Pur in presenza di tali lacune, siamo a ringraziare gli Uffici preposti di Regione Veneto e A.V.E.P.A. per la assai significativa collaborazione con ARAV che su tale materia è in essere.

Partendo dal presupposto che il capo controllato non sempre è presente tutto l'anno in stalla, con l'ausilio della grafica, andiamo ad analizzare i contenuti, in termini di numeri e medie, dell'attività di Raccolta Dati svolta nel 2024.

La **Tabella 15**, evidenzia una riduzione rispetto al 2023 di 16 stalle con bovini da latte in Controllo Funzionale, rispetto ad un totale di 144 che hanno chiuso nel Veneto.

Gli allevamenti di bovine da latte in cui nel 2024 è stata realizzata la Raccolta Dati, hanno rappresentato il 51,1% (vedasi anche **Tabella/Aerogramma 25**) del totale delle stalle del Veneto; i capi controllati in CF sono stati l'86% del totale del Veneto, con una produzione di latte veneto ottenuto da allevamenti controllati pari al 69%, **Tabella 16**.

Le **Tablelle 17, 18 e 19** sono state prodotte utilizzando i dati del Bollettino dei Controlli della Produttività del Latte, pubblicato dall'AIA. Dalla **Tabella 17** si nota che, rispetto al 2023, aumentano i capi in Controllo di razza Bruna (+ 1,42%), Frisona (+3,83%), Pezzata Rossa (+0,86%), mentre diminuiscono del 5,49% i capi a Controllo di razza Rendena.

Attraverso le stesse, si desume che non si ferma il movimento strutturale verso un numero minore di aziende, con più capi. Il confronto del 2024 con gli anni 2010 e 2004 della **Tabella 18** sulla distribuzione degli allevamenti in base alla consistenza, conferma che la percentuale degli allevamenti con maggior numero di vacche controllate è in continua progressione; con le aziende che hanno più di 100 vacche pari al 33,2% del totale, nelle quali si allevano, **Tabella 19**, il 69,1% del totale degli animali.

Sempre in merito alle attività di Raccolta Dati in allevamento, dobbiamo registrare una riduzione del numero dei capi a controllo nella categoria dei Caprini Latte, **Tabella 20**, l'auspicio è che attraverso il Progetto VENE-TO-GOAT, di cui parliamo diffusamente nel proseguo di questa Relazione, ci sia un recupero di stalle in Controllo, come fanno ipotizzare i primi dati del 2024; rimane altalenante la situazione degli Ovini Latte, **Tabella 21**. Preoccupa la riduzione del numero di allevamenti in Controllo Funzionale Ovi-Caprini Carne, **Tabella 22**, completamente determinata dall'incedere incontrastato delle predazioni del lupo, che si sono violentemente moltiplicate nel 2024, come ricordato nella parte introduttiva di questa Relazione. Ad un aumento del numero di allevamenti in Controllo Funzionale, nei Bovini Carne fa da contraltare una riduzione dei capi a Controllo, **Tabella 23**. Come preannunciato lo scorso anno, in diminuzione il numero di Bufalini sottoposti a Controllo Funzionale, **Tabella 24**.

Infine, dalle **Tabelle/Aerogrammi 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32**, si può osservare quale sia la percentuale di Millennials (in cui abbiamo raggruppato tutti i titolari di azienda e rappresentati legali nati dal 1980 in poi) tra gli allevatori che sono in Controllo Funzionale e non solo, con il picco del 50 % degli allevamenti caprini da latte, dato confermato anche dal Progetto VENE-TO-GOAT, che ha coinvolto una novantina di allevamenti. Tra gli istogrammi, spiccano per i bovini da latte il 38,5% di allevatori Millennials in provincia di Belluno e il problematico 15,8% di Venezia, mentre nei bovini da carne in positivo i dati di Treviso, 52,6%, e Belluno, 50,0%, in negativo lo zero per cento di Venezia.

Con il determinante contributo stanziato dalla Regione Veneto per il 2024, grazie alle indicazioni ed alle proposte giunte dalle Associazioni Nazionali di Razza, siamo stati messi nelle condizioni di amplificare **le attività dei Controlli Funzionali con la realizzazione di due progettualità aggiuntive:**

la prima, il Progetto FAME, dedicato allo studio degli aspetti fenotipici e genetici delle emissioni di metano nel latte di vacche (Milk Fatty Acids and Methane Emission); la seconda, il Progetto CoMiG, per lo studio degli aspetti fenotipici e genetici dei parametri di coagulazione del latte di capra (Coagulation Milk Goat - CoMiG).

Infine, va ricordato che con il 2024, AIA, in qualità di ente ibridatore, attraverso le sue articolazioni territoriali, ha dato avvio alla attività delegata di raccolta dati negli allevamenti per il Registro Nazionale nell'ambito dell'Albo Ibridi di ANAS. Il Registro è autorizzato alla produzione di tipi genetici derivanti da soggetti appartenenti al Libro Genealogico ANAS, che possono essere utilizzati nella produzione di prosciutti DOP.

Tabella 15

Confronto tra allevamenti e vacche da latte in CF e totale Veneto										
		Allevamenti in CF	Allevamenti in Veneto	Allevamenti CF / Totale Veneto	Vacche in CF	Vacche In Veneto	vacche CF / totale Veneto	Consistenza media allevamento in CF	Consistenza media allevamento sul totale	Produzione media x vacca in CF Q.li
2 0 2 4	Belluno	133	193	68,9%	6.685	6.779	98,6%	48,1	35,1	81,30
	Padova	150	335	44,8%	19.405	23.590	82,3%	121,8	70,4	10,109
	Rovigo	14	21	66,7%	1.898	2.078	91,3%	134,2	99,0	90,74
	Treviso	131	322	40,7%	11.840	16.335	72,5%	86,5	50,7	97,17
	Venezia	46	54	85,2%	6.188	6.254	98,9%	127,4	115,8	107,41
	Verona	176	383	46,0%	23.948	31.455	76,1%	132,8	82,1	102,40
	Vicenza	371	689	53,8%	38.541	39.717	97,0%	101,7	57,6	98,79
	Veneto	1.021	1.997	51,1%	108.505	126.208	86,0%	102,6	63,2	99,07
	2 0 2 3	Belluno	130	198	65,7%	6.428	6.511	98,7%	47,8	32,9
Padova		154	357	43,1%	18.166	24.178	75,1%	113,6	67,7	98,88
Rovigo		14	23	60,9%	1.951	2.260	86,3%	136,7	98,3	87,99
Treviso		136	352	38,6%	11.779	16.656	70,7%	85,4	47,3	96,16
Venezia		45	67	67,2%	6.092	6.184	98,5%	132,4	92,3	105,29
Verona		179	403	44,4%	23.121	31.684	73,0%	126,9	78,6	99,76
Vicenza		379	741	51,1%	37.747	40.121	94,1%	97,3	54,1	98,03
Veneto		1.037	2.141	48,4%	105.284	127.594	82,5%	99,1	59,6	97,60
2 0 2 2	Belluno	128	206	62,1%	6.405	6.690	95,7%	49,2	32,5	80,95
	Padova	154	377	40,8%	17.524	24.428	71,7%	109,8	64,8	98,10
	Rovigo	17	25	68,0%	2.192	2.232	98,2%	125,6	89,3	90,82
	Treviso	147	382	38,5%	13.077	17.003	76,9%	85,5	44,5	96,12
	Venezia	49	71	69,0%	6.194	6.317	98,1%	122,2	89,0	104,36
	Verona	184	439	41,9%	23.611	32.346	73,0%	123,1	73,7	100,31
	Vicenza	385	795	48,4%	38.421	40.693	94,4%	96	51,2	97,68
	Veneto	1.069	2.295	46,6%	107.464	128.226	83,8%	97,3	55,9	97,34
2 0 0 4	Belluno	171	737	23,2%	6.067	8.692	69,8%	35,4	11,8	70,54
	Padova	344	1.616	21,3%	24.981	31.883	78,4%	72,6	19,7	84,44
	Rovigo	52	162	32,1%	3.791	4.192	90,4%	72,9	25,9	80,93
	Treviso	353	2.562	13,8%	19.524	29.083	67,1%	55,3	11,4	82,66
	Venezia*	133	569	23,4%	9.072	10.928	83,0%	68,2	19,2	83,24
	Verona	292	1.468	19,9%	20.930	44.030	47,5%	71,6	30,0	84,90
	Vicenza	572	2.626	21,8%	35.379	51.865	68,2%	61,8	19,8	85,86
	Veneto	1.917	9.693	19,8%	119.744	180.673	66,3%	71,7	18,6	87,24

fonte AIA - IZS - A.Pro.La.V.

* dato elaborato

le vacche in Controllo funzionale sono conteggiate nel periodo 01-10-2023 / 30-09-2024.

I Dati IZS sono conteggiati in data 31-12-2024

Gli anni a confronto sono stati scelti prendendo l'anno di riferimento I.Z.S. più vecchio (2004) con tre anni di gestione del Comitato ARAV

Tabella 16

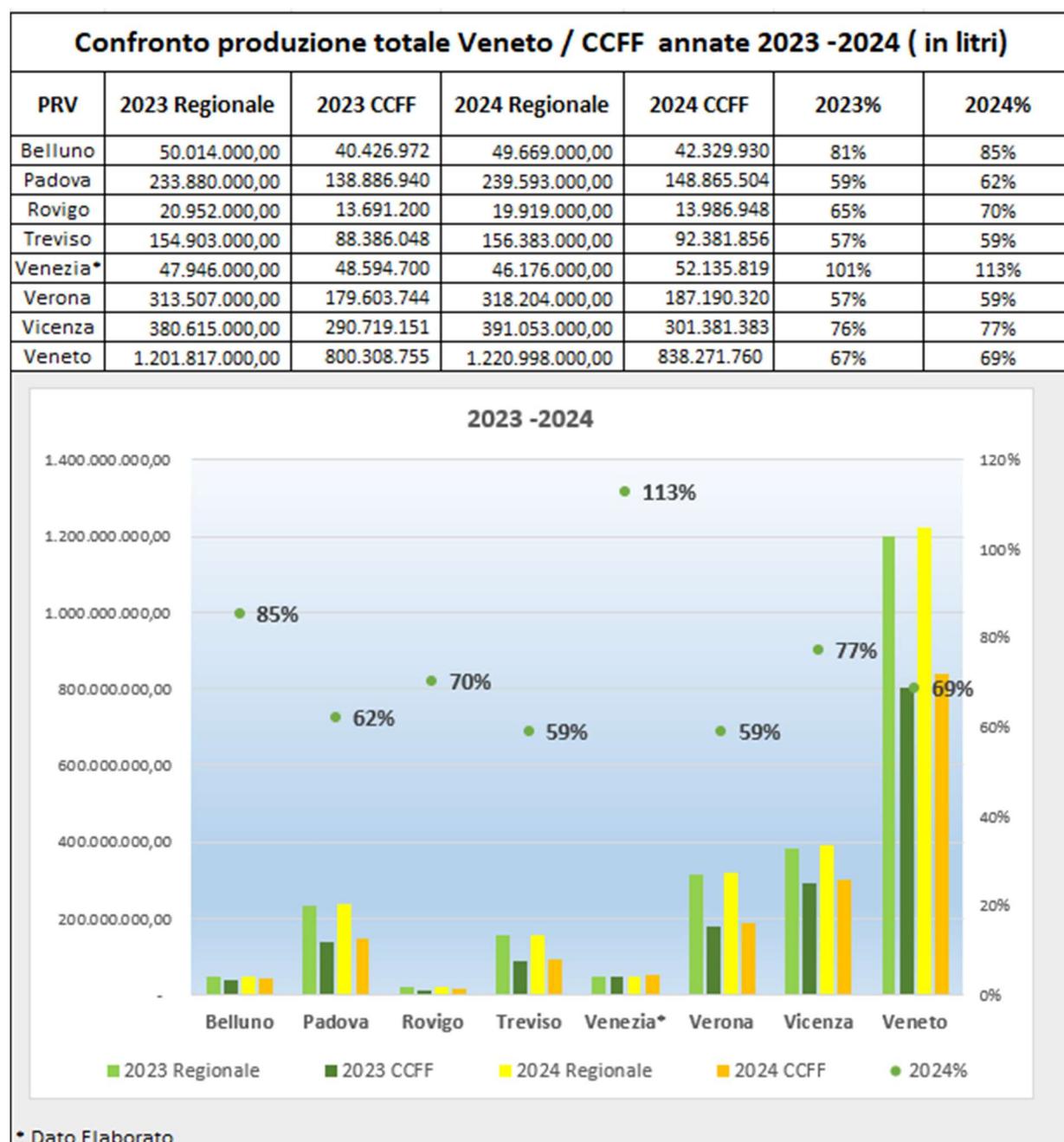


Tabella 17

	TOTALE		BRUNA		FRISONA ITALIANA		PEZZATA ROSSA		RENDENA		Consistenze altre razze
	Capi		Capi		Capi		Capi		Capi		
	Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		
	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	
	Allevamenti										
BL	6.685		1.552		1.878		2.003		17		1235
	8.130		7.538		10.077		7.069		5.484		
	3,92	3,43	4,04	3,58	3,93	3,36	3,82	3,4	3,18	3,29	
	133										
PD	19.405		313		14.659		795		1.519		2119
	10.109		9.238		10.773		8.492		5.908		
	3,9	3,4	4,25	3,66	3,91	3,39	3,84	3,51	3,51	3,3	
	152										
RO	1.898		3		1.604		105				186
	9.074		6.522		9.354		8.013				
	3,81	3,35	4,80	3,77	3,8	3,34	3,89	3,47			
	14										
TV	11.840		775		8.177		874		2		2.012
	9.717		8.525		10.175		8.170		4.371		
	3,88	3,38	3,97	3,6	3,87	3,35	3,88	3,45	3,68	3,09	
	134										
VE	6.188		12		5.032		485		1		658
	10.741		6.362		11.167		7.655				
	3,95	3,34	3,61	3,61	3,96	3,32	3,9	3,46			
	46										
VR	23.948		430		20.514		691		81		2232
	10.240		8.869		10.507		7.506		5.093		
	3,85	3,36	3,85	3,66	3,86	3,35	3,79	3,44	3,45	3,36	
	175										
VI	38.541		2.991		27.186		1.485		653		6.226
	9.879		8.438		10.439		7.312		6.241		
	3,83	3,42	4,03	3,68	3,82	3,39	3,82	3,49	3,46	3,28	
	373										
VENETO	108.505		6.076		79.050		6.438		2.273		14.668
	9.907		8.284		10.503		7.566		5.973		
	3,86	3,39	4,03	3,64	3,86	3,37	3,84	3,45	3,49	3,29	
	1.027		274		849		382		66		
ITALIA	1.413.743		60.568		1.147.858		60.645		3.428		
	10.304		7.781		10.655		7.415		5.676		
	3,93	3,43	4,04	3,63	3,89	3,38	3,9	3,44	3,51	3,27	
	13.659		4.030		8.770		4.136		174		

Tabella 18

ALLEVAMENTI

	1-5	6-10	11-20	21-30	31-60	61-100	101-200	>200
2004	1,6	3	10,4	11,9	35,7	22,1	12,6	2,6
2010	1	3,1	8,6	11,1	32,6	24	15,9	3,6
2024	1,4	2,6	6,4	9,1	25,9	21,4	23,5	9,7

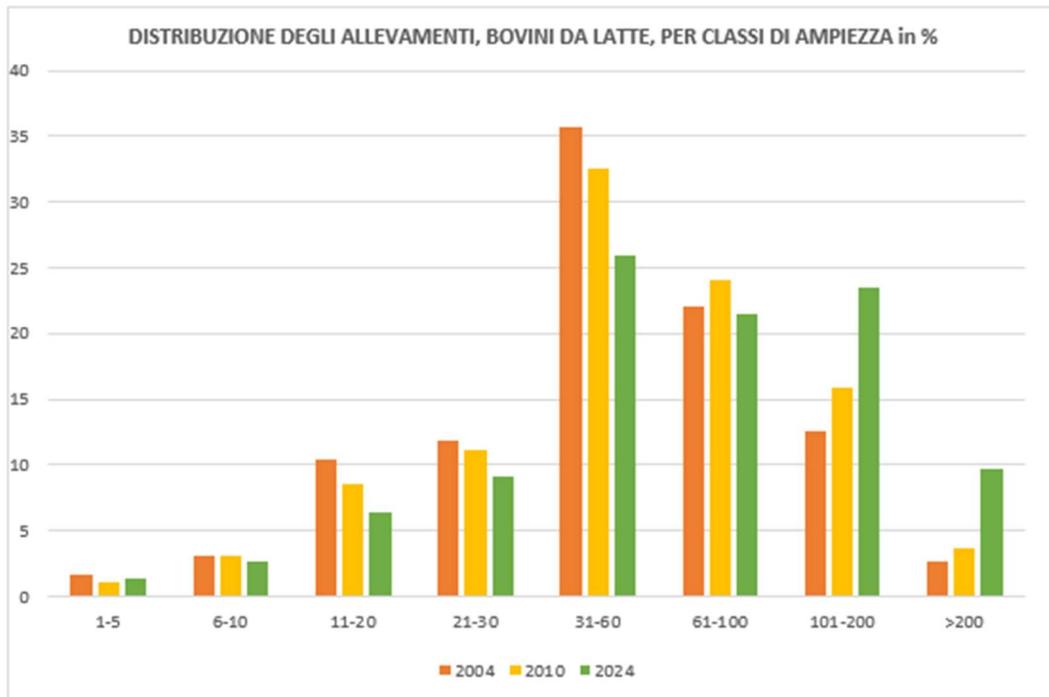


Tabella 19

CAPI

	1-5	6-10	11-20	21-30	31-60	61-100	101-200	>200
2004	0,1	0,4	2,7	4,9	25,2	27,3	27,4	12,4
2010	0	0,3	1,9	3,9	20,4	26,3	29,9	17,2
2024	0,1	0,2	1	2,2	11,2	16,3	31,9	37,2

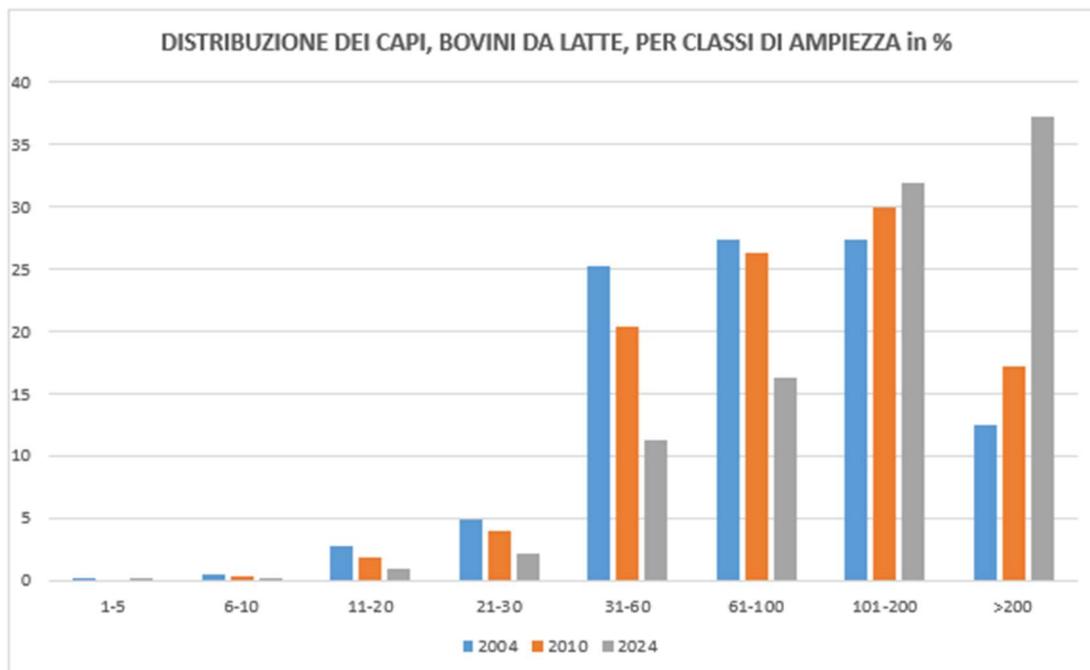


Tabella 20

CAPRINI LATTE

	Allevamenti	N° capi	Media Capi x Allevamento	Lt. Latte	Gr. %	Pr. %
2004	14	1.288	92,0	553	3,14	3,00
2018	32	2.629	82,2	568	3,58	3,37
2019	36	3.723	103	792	3,61	3,35
2020	40	4.246	106,2	756	3,65	3,37
2021	42	4.423	105,3	727	3,45	3,36
2022	42	4.612	109,8	837	3,61	3,35
2023	37	3.914	105,8	556	3,41	3,41
2024	33	3.254	98,6	537	3,72	3,35

Tabella 21

OVINI LATTE

	Allevamenti	N° capi	Media Capi x Allevamento
2021	3	100	33,3
2022	2	81	40,5
2023	3	100	33,3
2024	2	87	43,5

Tabella 22

OVI-CAPRINI CARNE

	Allevamenti	N° capi
2020	124	4860
2021	123	4197
2022	122	3612
2023	123	4197
2024	95	3703

Tabella 23

BOVINI CARNE

	Allevamenti	N° capi
2020	138	3787
2021	154	4208
2022	155	4242
2023	154	4208
2024	160	3801

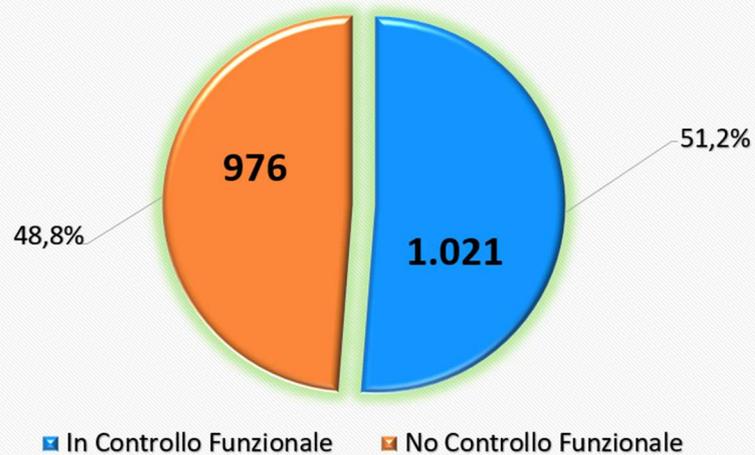
Tabella 24

BUFALINI

	Allevamenti	N° capi	Media Capi x Allevamento	Lt. Latte	Gr. %	Pr. %
2004	4	720	180,0	1.812	8,16	4,68
2018	5	833	166,6	2.113	7,8	4,68
2019	4	641	160	2.100	7,9	4,66
2020	4	550	137,5	2.047	7,99	4,67
2021	3	538	179,3	2.218	8,15	4,66
2022	3	556	185,3	2.246	8,04	4,73
2023	3	494	164,7	2.165	8,19	4,73
2024	3	404	134,7	2.120	8,21	4,69

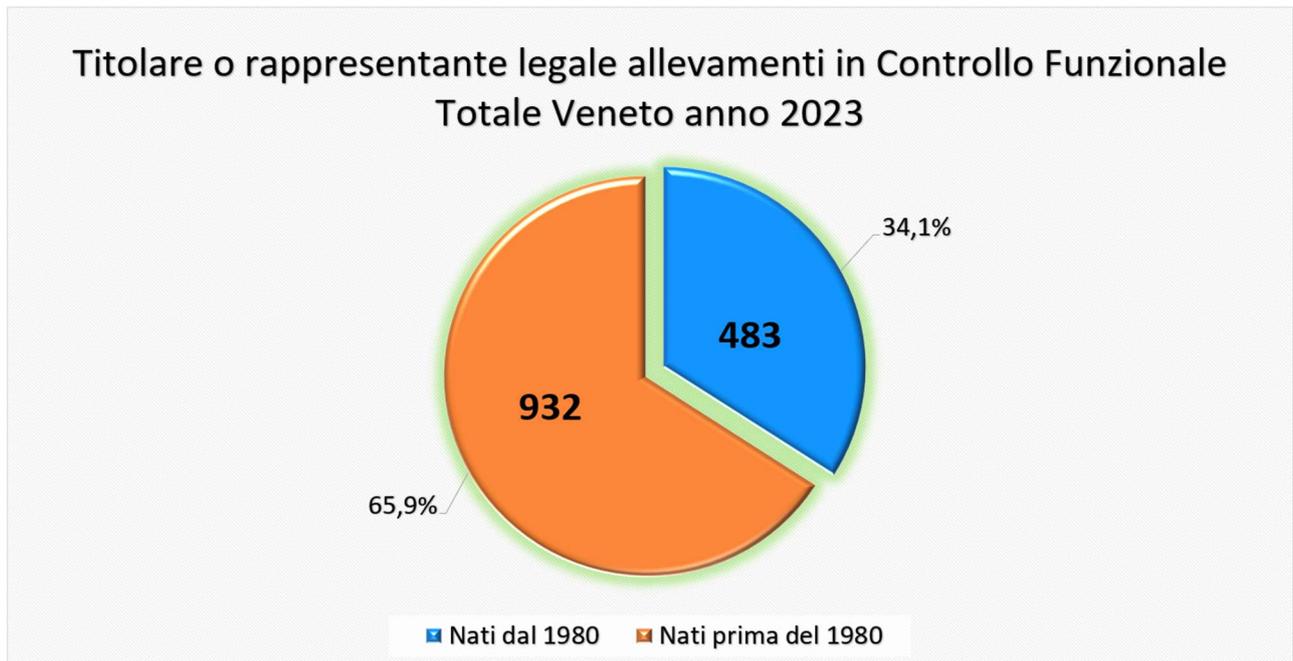
Tabella/Aerogramma 25

Numero Allevamenti in Controllo Funzionale in Veneto Bovini da Latte al 31 Dicembre 2024

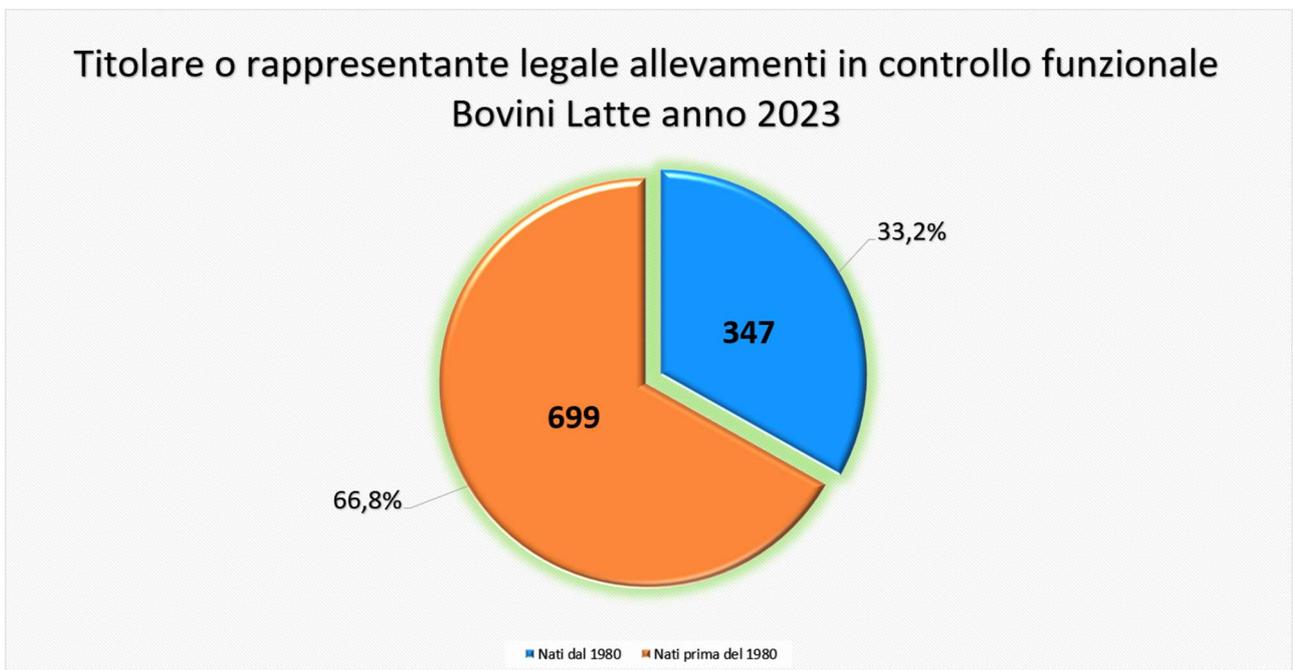


Millennials

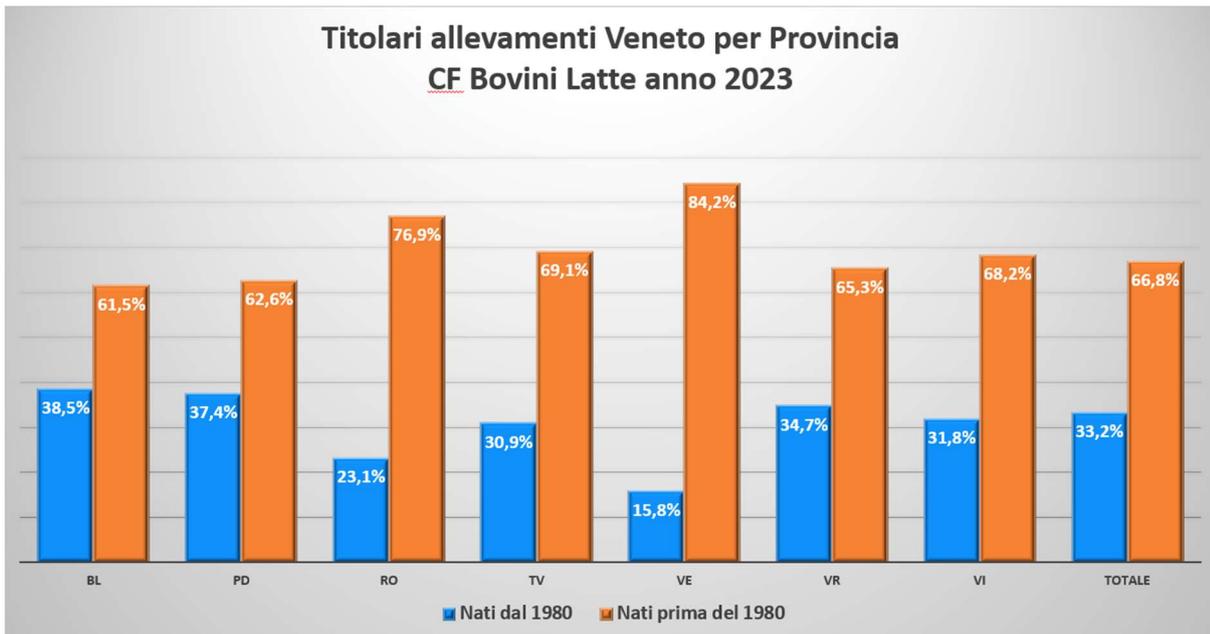
Tabella/Aerogramma 26



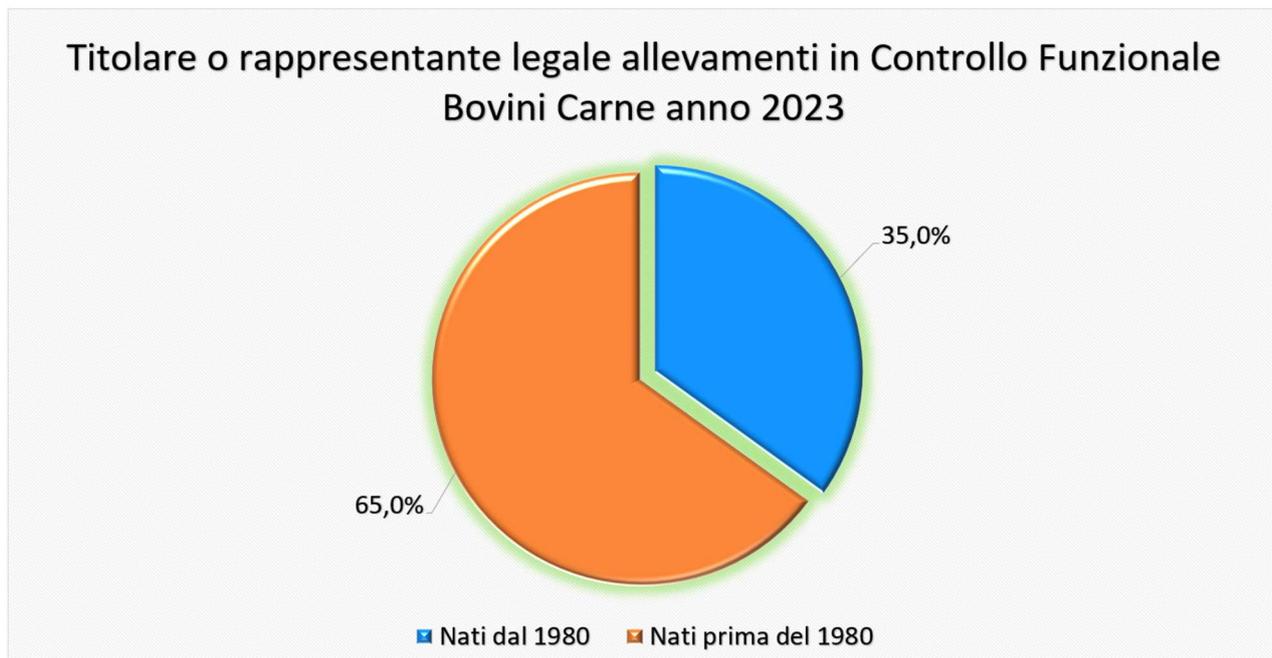
Tabella/Aerogramma 27



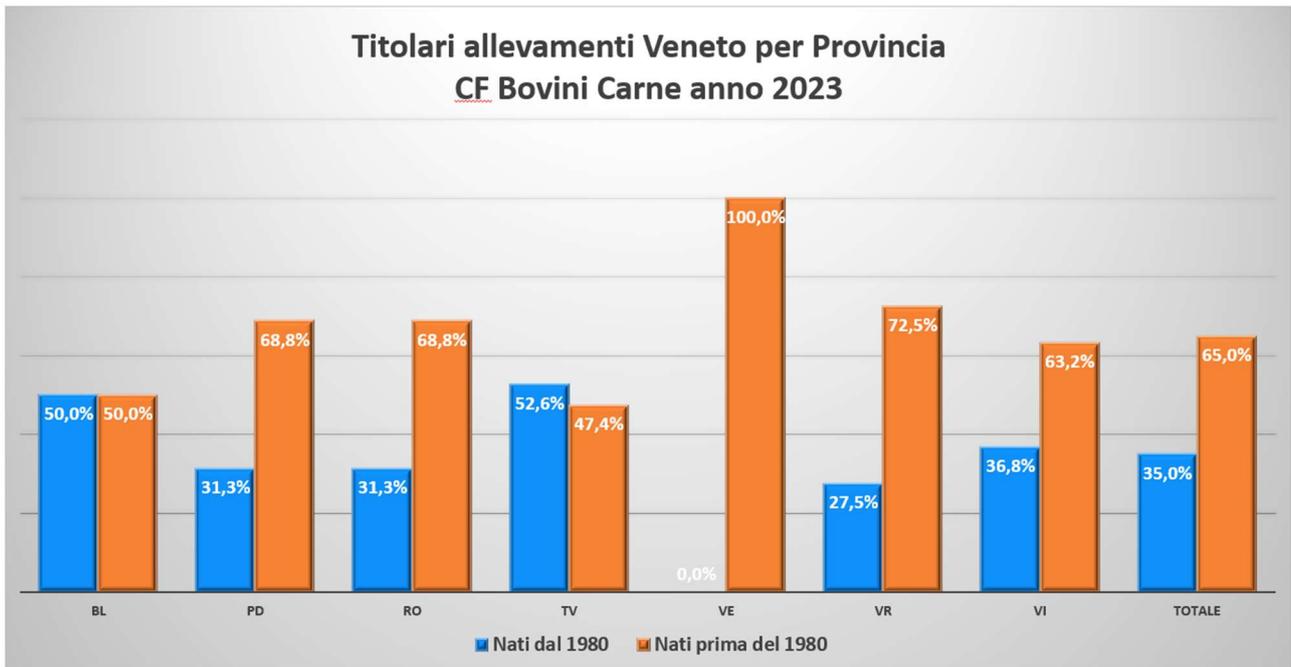
Tabella/Aerogramma 28



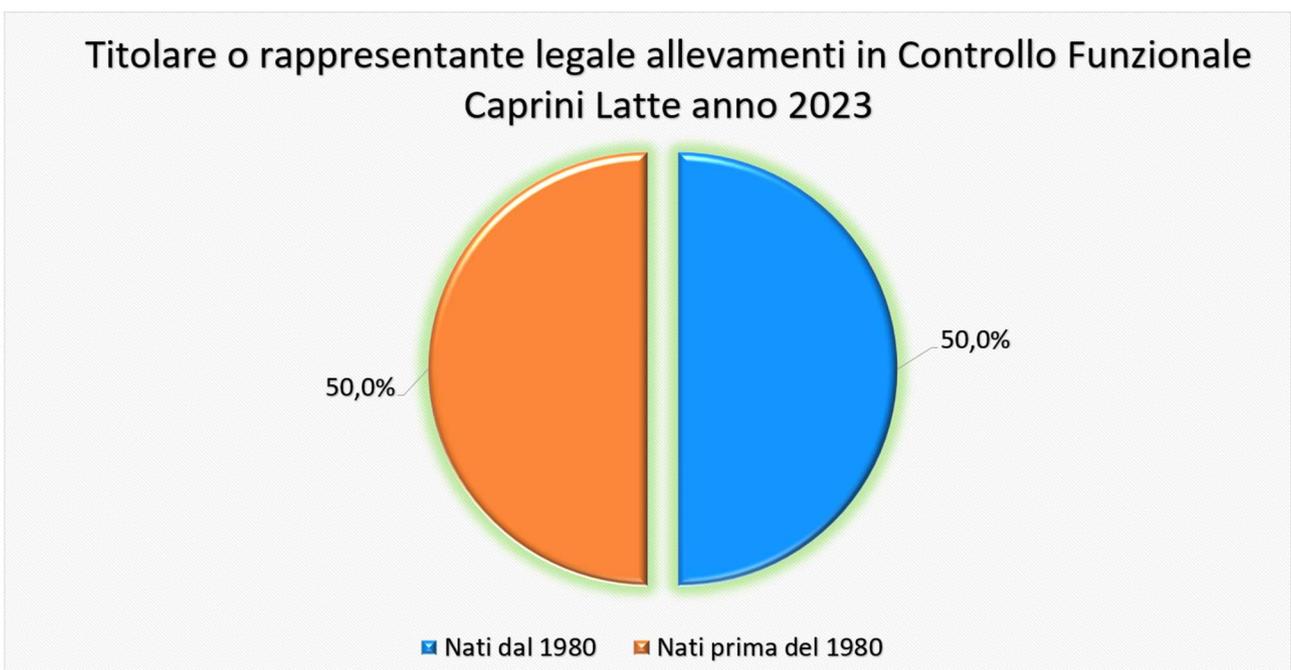
Tabella/Aerogramma 29



Tabella/Aerogramma 30

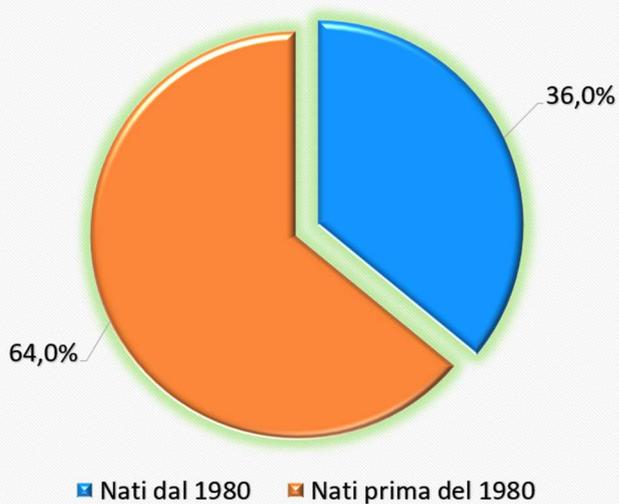


Tabella/Aerogramma 31



Tabella/Aerogramma 31

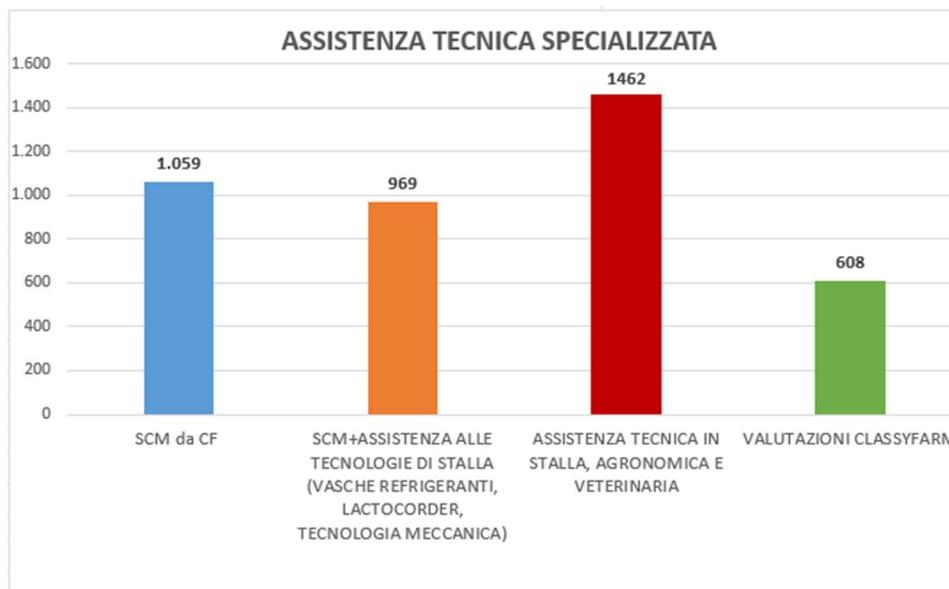
**Titolare o rappresentante legale allevamenti in Controllo Funzionale
Ovini Carne anno 2023**



I servizi tecnici

Assistenza Tecnica Specializzata

Come emerge dai dati della Tabella che segue, in termini operativi il 2024 si è caratterizzato per aver proseguito a strutturare una attività di Assistenza Tecnica Specializzata il più possibile capillare su tutto il territorio regionale.



A questi risultati, va aggiunta l'attività di Consulenza orientata al consolidamento del benessere animale, svolta attraverso il Terzo Bando della Misura 2 PSR Regione Veneto 2014-2020, terminata nel mese di ottobre, che ha interessato 481 allevamenti.

Diamo un plauso ai Tecnici di ARAV che hanno realizzato questa mole di lavoro, lavoro che ha incontrato il favore degli allevatori, sia quando abbiamo operato in base alla adesione ai programmi di assistenza e consulenza erogati da ARAV, che nel momento in cui sono intervenuti nell'ambito di importanti, impegnative, stimolanti convenzioni in essere con caseifici cooperativi e privati.

Benessere animale, sanità della stalla, valutazioni tecniche, razioni alimentari, benessere ambientale, attraverso analisi e interventi in ambito alimentare, veterinario, agronomico e tecnologico, sono state le branche in cui si sono mossi i nostri Tecnici. Il lavoro svolto ha una volta di più messo in evidenza un fatto: un conto è poter dare una assistenza potendo disporre dei dati dei Controlli Funzionali, un conto è farlo senza questi riferimenti, è come passare dal giorno alla notte.

In merito alle attività promosse, cogliamo spunto dal numero di Valutazioni Classyfarm effettuate dai nostri Medici Veterinari o da quelli convenzionati con ARAV, per confermare la disponibilità della Associazione a collaborare con le Organizzazioni Professionali, i CAA, gli Organismi di Certificazione, per assecondare le richieste degli allevatori interessati ad ottenere per la loro stalla la **certificazione SQNBA - Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale**, funzionale per poter accedere ai contributi previsti dal Livello 2 - ECOSHEMA 1 della PAC 2023-2027. Tra gli Organismi di Certificazione autorizzati in tal senso vi è DQA - Dipartimento Qualità Agroalimentare Srl, società di proprietà dell'Associazione Italiana Allevatori, che rimane a disposizione per tale compito. Affinché l'allevatore possa dare avvio al percorso di certificazione, è indispensabile una positiva Valutazione ClassyFarm, quale somma delle analisi sul

benessere animale e di quelle sulla biosicurezza dell'allevamento, ARAV rimane in questo a completa disposizione di tutti gli allevatori veneti.

Altro fondamentale tassello utilizzato per una proficua, produttiva Assistenza Tecnica è **Si@lleva**, il cui utilizzo ha la peculiarità di mettere l'allevatore nelle condizioni di integrarsi con le informazioni rilevate con i Controlli Funzionali. Partendo dal presupposto che stiamo parlando di un acceleratore positivo nella raccolta e nella gestione dei dati rilevati nella esecuzione delle varie attività svolte all'interno dell'allevamento, in grado di affiancare, con le sue funzionalità e operatività, tutte le diverse tipologie di professionisti che collaborano con l'allevatore (agronomi, veterinari, consulenti, ...), la mission dei Tecnici di ARAV in questo ambito, è divenuta quella di dare agli allevatori tutta l'assistenza possibile affinché siano sempre più capaci di sfruttare a 360 gradi le potenzialità del programma.

Dedichiamo ora spazio ad un settore dell'Assistenza Tecnica Specializzata che caratterizza ARAV, conosciuto come **SCM - Servizio Controllo Mungitura**, che si è sviluppato ben più in là della cosiddetta parte istituzionale. Oltre all'annuale controllo statico, i nostri Tecnici propongono, con importanti riscontri positivi da parte degli allevatori che ne usufruiscono, l'utilizzo di strumenti quali Lactocorder e VaDia durante la mungitura per sopperire a problemi come qualità del latte, a partire da cellule somatiche e coliformi, guaine non idonee alla mungitura, stato dei capezzoli. Sono questi, strumenti di fondamentale importanza nel controllo dinamico della mungitura; dispositivi che, utilizzati in sinergia, offrono una visione completa e dettagliata di ciò che accade durante il processo di estrazione del latte, consentendo di individuare eventuali problematiche e di ottimizzare la gestione della mandria. Con il Lactocorder viene monitorata la mungitura delle vacche, monitorando flusso di latte, conducibilità, temperatura e vuoto dell'impianto. Il VaDia è uno strumento che analizza il vuoto, fornendo informazioni dettagliate e precise sulla qualità della mungitura, identificando problemi o anomalie nel processo, prevenendo il potenziale insorgere di mastiti da stress meccanico da mungitura. Non secondaria è l'assistenza che i nostri professionisti svolgono per il buon funzionamento dell'impianto di mungitura (componenti dell'impianto, verifica pulsatori, vuoto di mungitura), specializzandosi nel dare i corretti indirizzi nei lavaggi degli impianti di mungitura e delle vasche refrigeranti del latte.

Nell'ambito tecnico, ARAV, consapevole della possibilità di essere assai reattivi attraverso il proprio Laboratorio, in merito alle **produzioni in malga di formaggi a latte crudo** e al potenziale rischio di inquinamento da Escherichia Coli STEC, con rischi non secondari per la salute delle categorie deboli, fin dall'estate scorsa ha dato avvio ad una attività di consulenza rivolta agli allevatori interessati. Nello specifico, abbiamo proposto a Regione Veneto e Veneto Agricoltura, di programmare una attività ad ampio respiro pluriennale fondata su: incontri specialistici, in cui far intervenire competenze dettagliate; periodiche specifiche analisi di monitoraggio sul latte di massa degli allevamenti; servizi di consulenza e assistenza tecnica a supporto delle attività di stalla e di trasformazione del latte che coinvolgano tutte le malghe attive; investimenti su tecnologie all'avanguardia per individuare con tempestività nel latte appena munto l'effettiva sua salubrità rispetto alla presenza non solo di E-ColiStec ma anche di tutti gli altri agenti che possono compromettere le produzioni e quindi la salute del consumatore, qualsiasi sia la sua fascia di età.

La presa di coscienza che attualmente l'assistenza in ambito ovi-caprino viene data ad intermittenza, come preannunciato nel corso di un recente convegno promosso da ARAV a Longarone, nel corso della 44^a edizione di AGRIMONT, quale conseguenza del Progetto di Innovation Brokerig VENE-TO-GOAT di cui parleremo nel capitolo dedicato ai Progetti che ARAV sviluppa nell'ambito del CSR 2023-2027, è in corso di predisposizione un servizio di assistenza tecnica dedicato all'allevamento caprino da latte; per quanto riguarda tutto il segmento degli ovi-caprini da carne si trasformando da ipotesi a progetto sperimentale quello di dare luogo ad una assistenza veterinaria.

Per quanto riguarda l'impegno nei confronti degli allevatori di suini, è stato dato luogo principalmente ad una attività informativa dedicata soprattutto nel proseguire ad aggiornare le aziende su provvedimenti, interventi di prevenzione,

disposizioni di legge, nazionali e regionali, circolari applicative riguardanti l'emergenza Peste Suina Africana presente nella Pianura Padana.

Concludiamo questo capitolo con un altro ringraziamento, quello rivolto al personale tecnico che segue la materia certificazioni ISO, che ARAV implementa da quasi dieci anni con lo spirito di offrire un servizio tecnico sempre più efficiente, efficace e con elevati standard qualitativi. Nella prima settimana di dicembre si è svolto l'Audit di verifica da parte dell'Ente di Certificazione sia per la norma **ISO 9001:2015** (Rinnovo di ricertificazione), che per le linee guida di consulenza **ISO 20700:2017** (Verifica del rispetto linee guida per erogazione dei servizi di consulenza). **Il risultato è stato la piena validazione di tutto il Sistema Qualità ARAV in entrambe le ISO.**

La formazione

Determinante per realizzare quanto ARAV sviluppa nei vari campi di azione sono formazione e aggiornamento, che nel 2024, per quanto riguarda la stalla, hanno spaziato in campo specialistico, interessando Tecnici di Gestione Aziendale, Tecnici SCM, Tecnici Agronomi, Tecnici Nutrizionisti, Medici Veterinari. Nuove normative e applicazioni tecniche e operative hanno interessato il personale d'ufficio attivo nei vari compartimenti, quello impiegato nelle attività di Anagrafe, sia essa bovina o equidi, quello informatico, amministrativo e contabile; il tutto per un totale di oltre 1680 ore di formazione. Questi gli argomenti principali trattati: benessere animale, gestione della vitellaia, gestione delle manze, uso prudente dell'antibiotico nei bovini da latte, genetica+gestione sanitaria+analisi patologie negli allevamenti ovi-caprini, innovazioni nelle attività SCM, utilizzo Si@lleva, aggiornamenti su: asciutta selettiva, delvotest e vasche refrigeranti, anagrafe bovina, anagrafe equidi, programmi per l'attività di Controllo Funzionale in campo informatico e amministrativo. Ciò adottando di volta in volta, metodiche di incontro diverse: incontri in presenza in Sede; corsi di formazione specializzata presso il Polo Formativo di Maccaresè sia in stalla che in webinar; prove in campo, attività ed esercitazioni in stalla per il trasferimento delle innovazioni, webinar nelle materie amministrative.

Un capitolo specifico della formazione promossa da ARAV ha riguardato i Tecnici che operano in Laboratorio, dedicata a potenziare le professionalità presenti in primo luogo negli ambiti che più sono collegati ai fruitori della struttura, a partire dall'approfondimento di materie funzionali allo sviluppo di nuovi servizi di analisi. L'attività è stata programmata di concerto tra il Coordinatore del Laboratorio, la D.ssa Federica Carraro, e dal Consulente Scientifico del Laboratorio di ARAV, il Prof. Massimo De Marchi del Dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova, con un impegno di oltre 300 ore di aggiornamento. Gli strumenti utilizzati sono stati: le riunioni in presenza, le attività dirette in Laboratorio, la partecipazione a webinar, prove dimostrative, momenti congressuali. Al **Prof. De Marchi** va il nostro Grazie per l'instancabile impegno profuso in termini di monitoraggio tecnico-scientifico e di analisi del lavoro svolto, che ci pongono in una posizione di costante, puntuale verifica della evoluzione del lavoro del Nostro Laboratorio.

CSR 2023-2027: i progetti sviluppati da ARAV.

È completamente in essere la programmazione definita attraverso il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027) del Piano Strategico Nazionale (PSN) della PAC 2023-2027 che riguarda il Veneto, di seguito illustriamo una sintesi dei progetti sviluppati dalla Associazione.

Progetto di Consulenza Benessere Animale Bovino latte e carne, Misura 2 PSR Regione Veneto 2014-2020, Terzo Bando. Questo percorso, che ha interessato 481 allevamenti, è terminato nel mese di ottobre. A questa attività, che ha visto ARAV impegnata a proseguire il lavoro prodotto nella attuazione dei primi due Bandi che davano la possibilità agli allevatori di aderire a tale Percorso di Consulenza, **si collega la domanda dell'Associazione di poter attivare i Percorsi**

di Consulenza SRH01 dedicati al Benessere Animale, previsti dal CSR 2023-2027. Abbiamo avuto una importante adesione degli allevatori, in particolar modo al Percorso AN.1.1 Consulenza orientata al benessere animale bovini latte; interessante la richiesta di poter accedere ai Percorsi dedicati ai bovini da carne. AVEPA sta procedendo nella istruttoria della domanda, che, se avrà esito positivo, vedrà coinvolto in questa attività un pool di tecnici composto dalle nostre valide professionalità e dai medici veterinari che fin dall'avvio di questi Percorsi hanno sempre molto positivamente collaborato con ARAV.

Progetto di Innovation Brokering VENE-TO-GOAT - L'allevamento caprino come strategia per il mantenimento della biodiversità e il miglioramento dei servizi ecosistemici in Veneto. Capofila ARAV, Partner: Dipartimento DAFNAE UNIPD, Lattebusche, Azienda Agricola Aidi, Facchin Luca, Grattanutole Società Agricola, Gris Mattia. Responsabile scientifico del Progetto è il prof. Massimo De Marchi. I risultati del Progetto sono stati presentati nel corso di Incontro Tecnico svoltosi a Longarone, nell'ambito di AGRIMONT 2025, il 22 marzo scorso. Il lavoro svolto ha acceso i riflettori su un settore poco conosciuto, dalle importanti potenzialità. L'auspicio è che a questo Innovation Brokerig, faccia seguito l'apertura di un Bando nell'ambito del CSR Veneto attraverso cui attivare un Gruppo Operativo dedicato a sviluppare un piano di attività per la filiera dell'allevamento caprino veneto.

Dopo un iter istruttorio abbastanza complesso, il 14 marzo sono state pubblicate le graduatorie del **Bando finalizzato al Sostegno di Gruppo Operativi (GO) PEI AGRI**, atti a sviluppare progetti innovativi in campo agricolo a cui, con l'obiettivo di favorire l'incremento della competitività delle aziende agricole attraverso il trasferimento della conoscenza e dell'innovazione, ARAV, in qualità di soggetto capofila ha avuto ammesse tutte le domande presentate. Entro i termini previsti, sono state costituite tutte le Associazioni Temporanee di Scopo e promossi gli incontri di avvio delle attività con tutti i Partner. Di seguito, elenchiamo Progetti, Partner e Responsabile Scientifico. Tutti i progetti vanno sviluppati e realizzati nell'arco di tempo che va da maggio 2025 a giugno 2028.

Progetto STALLASANA - Progetto di dimostrazione e validazione di innovazioni e buone pratiche per migliorare la salute e il benessere animale e per rafforzare la resilienza del sistema allevatorio della bovina da latte del Veneto. Capofila ARAV che è anche Organismo di Consulenza, Partner: Dipartimento MAPS UNIPD, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Caseificio Sociale Ponte di Barbarano, Lattebusche, Latteria Soligo, Latterie Vicentine, De Franceschi Soc. Agr., Peron Flavio, Paolo e Maurizio Soc. Agr, Soc. Agr. Corso Andrea e Giovanni, Varotto Roberto, Soc. Agr. Giulia, Trevifarm Soc. Agr., De Cet Modesto, Soc. Agr. Nordera F.lli e Figli, Agriber di Bernardi Amedeo & c. Soc. Agr., Impresa Verde Vicenza soggetto incaricato della formazione, Studio Agòris srl. Responsabile Scientifico del Progetto è la Prof.ssa Flavia Gottardo.

Progetto CARBONNEUTRAL - Ideazione ed implementazione di una piattaforma tecnologica per la quantificazione del miglioramento della sostenibilità nelle filiere bovine in Veneto. Capofila ARAV che è anche Organismo di Consulenza, Partner: Dipartimento DAFNAE UNIPD, Caseificio Sociale Ponte di Barbarano, Lattebusche, Latteria Soligo, Latterie Vicentine, Caseificio Pennar, Latteria Sociale Villa, Arolav, Azove, De Cet Modesto, Fattoria F.lli Tomese, Soc. Agr. Borga Virginio e figli, Soc. Agr. La Dea, De Franceschi Soc. Agr., Bortoli Fratelli Soc. Agr. Cecchin Davide, Giuseppe e Sergio Soc. Agr. Marcolin Angelo, Stalla Sociale Simeone, Impresa Verde Vicenza soggetto incaricato della formazione, Studio Agòris srl. Responsabile Scientifico del Progetto è il Prof. Massimo De Marchi.

Progetto HITHEAT - Monitoraggio dello stress da caldo tramite approcci aziendali ed individuali ed effetti che condizionano la competitività delle vacche da latte. Capofila ARAV che è anche Organismo di Consulenza, Partner: Dipartimento DAFNAE UNIPD, Le Prae Az. Agr. di Battistella Adriano, Soc. Agr. Rinaldo S. S., Az. Agr. Zilio Benedetto e Vittorio, Impresa Verde Vicenza soggetto incaricato della formazione. Responsabile Scientifico del Progetto è il Prof. Luigi Gallo.

Progetto BIOPLASTICA VEGETALE - Bioprocessi per la produzione sostenibile di bioplastica da scarti agricoli. Capofila ARAV che è anche Organismo di Consulenza, Partner: Dipartimenti DAFNAE e DII UNIPD, Federazione Regionale Coldiretti Veneto, Soc. Agr. Targa Marino e Claudio, Birra Mastino srl, Impresa Verde Rovigo soggetto incaricato della formazione, Gate39 srl. Responsabile Scientifico del Progetto è il Prof. Lorenzo Favaro.

Progetto BLUEBEEF - Strategie per il miglioramento dell'efficienza di utilizzo della risorsa acqua nella filiera del vitellone da carne in Veneto. Capofila ARAV che è anche Organismo di Consulenza, Partner: Dipartimento DAFNAE UNIPD, Azove, Soc. Coop. Agr. Bartolomeo Pezzo, Stalla Sociale Simeone, Stalla Sociale La Molinella, Impresa Verde Vicenza soggetto incaricato della formazione. Responsabile Scientifico del Progetto è il Prof. Massimo De Marchi.

Inoltre, ARAV in qualità di partner è inserito nel Gruppo Operativo SRG07CIBO che sta sviluppando il **Progetto PACC - Il Paniere Alimentare dei Carraresi**, in cui capofila è APS Comunità del Cibo Le Terre dei Carraresi delle Città Murate. Responsabile Scientifico del Progetto: Prof.ssa Antonella Dalle Zotte, Dipartimento MAPS UNIPD, e Prof. Enrico Sturaro, Dipartimento DAFNAE UNIPD.

Entro i termini stabiliti nell'ambito della apertura del **Bando SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali**, in qualità di Organismo di Consulenza, ARAV ha presentato la richiesta di finanziamento di un progetto incentrato su azioni dimostrative, da realizzarsi presso un pool di allevamenti, tutte collegate al cambiamento climatico in atto da realizzarsi in collaborazione con la Prof.ssa Flaviana Gottardo del Dipartimento MAPS dell'Università di Padova. Il 4 giugno scorso, AVEPA ci ha trasmesso la comunicazione della finanziabilità della domanda. Il Progetto va sviluppato e realizzato nell'arco di tempo che va da giugno 2025 a giugno 2028.

Mostre, manifestazioni e convegni

Nell'espone l'elenco di tutte le iniziative a cui ARAV è stato presente nella pagina a ciò dedicata, in questo capitolo mettiamo in evidenza quelle più significative sotto il profilo tecnico e politico. Con il 2023, dopo la emergenza pandemica, sono tornate a regime manifestazioni e mostre. A gennaio non è mancata una importante partecipazione di allevatori veneti alla XVII Giornata dell'Allevatore, in occasione del Santo Patrono degli animali Sant'Antonio Abate, svoltasi a Roma in Città del Vaticano. Dal 31 gennaio al 3 febbraio si è svolta FierAgricola Verona con il DairyShowin cui ARAV ha promosso un workshop sul tema: "SiAlleva e Stalla 4.0: strumenti avanzati per la gestione dell'allevamento" e, di concerto con l'AIA, il convegno dal titolo: "La zootecnia italiana cresce: quali traiettorie nel contesto globale?". Con una presenza di oltre 40.000 persone, che ha confermato il successo del 2023, dal 1° al 3 marzo, nei padiglioni della Fiera di Vicenza, in contemporanea con VicenzAgri, è stata promossa Passione Veneta 2024, questo in collaborazione con: AIA, Caseificio Ponte di Barbarano, LatteBusche, Latteria Soligo, Latterie Vicentine, Garronese Veneta, Campagna Amica Coldiretti Vicenza, e la sponsorizzazione del Consorzio di tutela Grana Padano, del Consorzio di tutela Asiago e Unicredit. Nel corso della manifestazione, sono stati organizzati due incontri pubblici: il primo sul tema: "BENESSERE ANIMALE + SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: per una filiera lattiero-casearia sinonimo di salubrità alimentare e piaceri della tavola"; il secondo dedicato ad una serie di riconoscimenti a partire dagli allevatori veneti che si sono contraddistinti in termini di benessere animale nel 2023, per proseguire con il personale dipendente andato in pensione negli ultimi sei anni e terminare con i Presidenti e i Direttori che hanno guidato l'Associazione nei suoi primi 50 anni di attività. Sempre nel mese di marzo a Longarone, nell'ambito della 43^a edizione di Agrimont, ARAV ha allestito la Fattoria di Itallialleva con le specie e le razze di animali da reddito allevati in provincia di Belluno, e promosso il convegno: "L'allevamento ovicaprino nel Veneto tra innovazione, sanità, tutela delle biodiversità e predazioni". Nel mese di aprile abbiamo partecipato a Formaggio in Villa a Cittadella. Nel 2024 abbiamo dato la nostra collaborazione anche per lo sviluppo della Festa della Transumanza di Bressanvido di fine settembre. Sempre a fine settembre abbiamo organizzato la Mostra del giovane

bestiame selezionato della razza Bruna e la Rassegna Ladina del giovane bestiame della razza Pezzata Rossa, svoltesi ad Arabba di Livinallongo del Col di Lana (Belluno). Il 5 ottobre, nell'ambito della manifestazione Caseus Veneti, realizzata a Villa Contarini, a Piazzola sul Brenta (PD), un oramai consueto bagno di folla ha visitato Fattoria di Itallialleva allestita da ARAV, in cui erano presenti esemplari di: bovini delle razze Frisona, Bruna, Pezzata Rossa, Rendena, Burlina, Jersey, assieme a quelli del cavallo Murghese, dell'asino dell'Amiata e di mini pony. Sabato 12 ottobre, alla Fattoria dei Fratelli Pagiusco, nell'ambito del Festival dell'Agricoltura di Bressanvido, ARAV ha promosso un Incontro Pubblico assai partecipato sul tema: "Stress da caldo nella vacca da latte: genetica, benessere, razionamento, tecnologie per una zootecnia resiliente"; si è trattato di un momento di aggiornamento tecnico che allevatori e operatori del settore hanno molto apprezzato. Domenica 13 ottobre, in collaborazione con ANARE, abbiamo dato vita alla mostra provinciale di giovani bovini di razza Rendena in quel di Gazzo, in provincia di Padova.

Il Bilancio 2024

Premettendo che con la lettura del Bilancio Consuntivo e della Nota Integrativa si scenderà nel dettaglio delle Voci che lo compongono, di seguito si mettono in evidenza le differenze più significative registrate tra il Bilancio 2023 e 2024:

le immobilizzazioni materiali nette diminuiscono sostanzialmente per effetto degli ammortamenti effettuati, pur in presenza di alcuni investimenti relativi ad attrezzature di campagna, mentre **le immobilizzazioni finanziarie aumentano di € 40.000,00** a seguito delle sottoscrizioni di aumento di capitale sociale di INTERMIZOO S.p.A.;

l'attivo circolante, risulta in aumento di **€ 569.853,00**, principalmente effetto dell'incremento del saldo crediti, che risultano così elevati a seguito dell'incasso slittato ad inizio 2025 del contributo per l'attività di Consulenza orientata al benessere animale, Terzo Bando Misura 2 PSR 2014-2020;

i debiti nel loro complesso aumentano di **€ 433.545,00**, a seguito di un incremento sia dell'esposizione verso il sistema bancario a fine anno (c/c - finanziamenti), che del debito verso fornitori per le attività di Consulenza realizzate nell'ambito del Terzo Bando della Misura 2 del PSR 2014-2020;

il valore della produzione aumenta **di circa il 6%** rispetto al 2023, più precisamente per **€ 378.260,00**, in primo luogo a seguito dell'incremento dei ricavi per i servizi associativi;

i costi della produzione si incrementano rispetto all'esercizio precedente per € 356.516,00, conseguenza sia del maggior ricorso a noleggi di attrezzature in relazione alle Attività Aggiuntive ai Controlli Funzionali promosse nel 2024, sia all'adeguamento del costo per il personale al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale per i Dipendenti dalle Organizzazioni degli Allevatori, Consorzi ed Enti Zootecnici. Il numero dei dipendenti ARAV a fine esercizio è stato di 85 unità operative, 20 donne e 65 uomini;

i proventi ed oneri finanziari subiscono un aumento di **€ 23.667,00**, determinato da una maggiore esposizione, con tempi più lunghi, nelle linee di credito concesse dagli istituti di credito.

A fronte di quanto sopra esposto, il Bilancio Consuntivo 2024 chiude con un avanzo di esercizio pari ad € 3.133,00 che il Comitato Direttivo propone di destinare a Patrimonio.

Per quanto concerne il Programma di Raccolta Dati in allevamento 2025, finalizzato allo sviluppo dei programmi genetici da parte delle ANA, attraverso cui si concretizza l'Attività Istituzionale che svolgiamo in qualità di articolazione di AIA - Ente Terzo Delegato, che direttamente si interseca con la stesura del Bilancio Preventivo dell'Associazione di quest'anno, ad oggi non abbiamo ancora ricevuto il nulla osta, da parte di A.VE.P.A., alla finanziabilità della domanda presentata, come mai, visto che ARAV ha regolarmente presentato la richiesta entro i termini stabiliti e AVEPA ha immediatamente dato alla sua istruttoria?

Presto detto la pubblicazione dei Decreti di riparto tra le Regioni dei fondi nazionali a ciò dedicati è avvenuta solo lunedì 9 giugno, dopo che la Conferenza Stato-Regioni aveva dato il via libera il 17 aprile. Il fatto è che fino a quando non è avvenuta tale pubblicazione, non sono state trasmesse alle Regioni le Deleghe di ogni ANA, attraverso cui vengono indicati gli allevamenti per i quali la Raccolta Dati è finanziata. È questa una anomalia, in quanto le Deleghe venivano messe a disposizione delle Regioni ad inizio anno, è questo l'accadimento che ha bloccato l'iter per dare materialmente i permessi ad operare da parte delle Regioni, nel caso del Veneto paralizzando il lavoro di AVEPA. Auspichiamo che quanto prima ci sia trasmesso il via libera ufficiale per una attività che certo non si poteva fermare per quisquiglie meramente tecnocratiche. Mettiamo in evidenza che i fondi stanziati sono pari a € 1.547.725,14.

In termini applicativi, va evidenziato che abbiamo presentato la domanda di finanziabilità 2025 con lo stesso modulo non definitivo adottato per l'attività 2024 e che la domanda di saldo per lo stesso anno, su indicazione degli Uffici preposti della Regione Veneto, è stata presentata entro il 30 aprile, adottando quale riferimento il Preventivo 2024 del Programma delle attività di Raccolta Dati, in quanto gli Uffici Ministeriali non hanno ancora messo a disposizione i modelli per la rendicontazione delle attività sviluppate. Ribadiamo, purtroppo, quanto affermato nella Relazione del Comitato Direttivo di un anno fa: tale situazione non mette né ARAV per la sua parte, né gli uffici della Regione e quelli di A.VE.P.A. nelle condizioni di certezza assoluta nell'operare: l'auspicio è quello che non ci siano impatti sul contributo a Noi spettante. È questo l'ambito nel quale, per quanto riguarda le voci da collegare ai contributi pubblici per attività istituzionali, va posta la decisione del Comitato Direttivo di adottare un metro prudenziale nella redazione del Bilancio Preventivo 2025 da portare in approvazione alla Assemblea Generale.

Grazie al determinante finanziamento che la Regione Veneto, attraverso quanto stanziato nel Bilancio 2025, assegna per lo svolgimento delle Attività Istituzionali e di quelle a ciò collegate, ARAV, nel corso del corrente anno, cogliendo quanto proposto dalle Associazioni Nazionali di Razza, potendo agire attraverso il proprio Laboratorio, contando sulla collaborazione del Dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova, sta sviluppando mirate, innovative iniziative nel campo del miglioramento genetico del bovino da latte, dando corso a progetti antesignani nell'ambito della individuazione di nuovi indici genetici. Per il 2025, è stata presentata alla Regione Veneto una richiesta di finanziamento per sviluppare il Progetto MiCoPro, dedicato allo studio degli aspetti fenotipici e genetici delle caratteristiche di coagulazione del latte di vacca e della sua composizione proteica, utili per identificare genotipi con una rilevante attitudine alla caseificazione, coadiuvando in ciò una selezione utile alla caseificazione.

Facendo riferimento ai criteri sopra illustrati, il Comitato Direttivo propone all'Assemblea **l'approvazione di un Bilancio Preventivo 2025 che termina a pareggio.**

Nel terminare questa Relazione e lasciare spazio ai Vostri interventi, a cui seguirà la esposizione di tutti i contenuti amministrativi dell'Assemblea, a partire dal Bilancio Consuntivo 2024, a nome mio e di tutto il Comitato Direttivo esprimo una serie di ringraziamenti che non sono assolutamente di facciata ma per ARAV pieni di significato, questo a partire da quelle Organizzazioni Professionali che danno il loro quotidiano appoggio a tutto il mondo allevatorio veneto e nazionale, dai Dipartimenti DAFNAE, MAPS e TESAV dell'Università di Padova, con i quali prosegue una efficace, fruttuosa collaborazione nello sviluppo di ricerche e progetti all'avanguardia, utili al progresso della zootecnia non solo veneta. Grazie all'Agenzia Veneta per i Pagamenti, più precisamente nelle persone del Commissario Straordinario Fabrizio Stella, del Dirigente dell'Area Tecnica Competitività Imprese Luca Furegon e dei suoi collaboratori Paola Baiguera, Gianni Pagin, Simone Artuso: come più volte ribadito in questa Relazione, nel dover fare riferimento a norme e disposizioni per le quali ancora mancano dei pezzi applicativi che devono pervenire dai livelli ministeriali, AVEPA sta

svolgendo il suo lavoro di verifica, controllo, analisi ed accertamento, in modo da non appesantire quello dei nostri uffici: è questa la fondamentale, positiva conseguenza di un approccio sempre collaborativo e produttivo.

Grazie alle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori che rappresentano le maestranze occupate in ARAV, con le quali, ognuno nel rispetto dei propri ruoli, quotidiano è il confronto su posizioni contrattuali, dinamiche del personale e aspetti giuslavoristici.

Grazie a tutto il personale di ARAV per il lavoro svolto, fatto di impegno, dedizione, preparazione, aggiornamento continuo, ma prima di tutto, passione ed empatia con gli allevatori.

Grazie alla Direzione per il continuo lavoro di squadra con la Presidenza e tutto il Comitato Direttivo, con proposte, confronti, azioni sempre e solo a favore dei nostri allevatori!

Grazie al Comitato Direttivo, per il clima sempre collaborativo con il quale si affrontano tematiche, progetti, programmi e problemi, con la consapevolezza che il nostro compito è quello di impegnarci sempre per dare una mano in termini tecnici, operativi, ma anche politici, agli allevatori veneti.

Concludo ribadendo che se vogliamo tutti operare su questi binari, gli stimoli che ci pervengono sono quelli di non fermarsi nelle nostre iniziative volte a innovare, sperimentare, applicare, agendo possibilmente in anticipo!

Continueremo a lavorare per questo, convinti che accanto a Noi, accanto agli allevatori, troveremo le ANA, una burocrazia efficiente, ma prima di tutto le Istituzioni con la I maiuscola!!!

Grazie!

**Per il Comitato Direttivo
Il Presidente Floriano De Franceschi**

MOSTRE E MANIFESTAZIONI ZOOTECNICHE 2024

Nel corso dell'anno, in ambito Regionale ARAV ha organizzato, collaborato o partecipato alle seguenti rassegne zootecniche:

- **17 gennaio - Città del Vaticano, Roma**, XVII Giornata dell'Allevatore, partecipazione
- **31 gennaio-3 febbraio - Verona**, FIERAGRICOLA 2024 - Dairy Show Mostra Bovina, collaborazione
- **1-3 marzo - Vicenza**, Passione Veneta in Fiera Vicenza, organizzazione
- **16, 17/ 22, 23, 24 marzo - Longarone (BL)**, 43[^] AGRIMONT con organizzazione Fattoria di ItaliAlleva
- **5-8 aprile Cittadella (PD)**, Formaggio in Villa, collaborazione
- **27 aprile-5 maggio - Rustega di Camposampiero (PD)**, Rassegna Equina 46[^] Fiera Zootecnica, collaborazione
- **11-28 luglio Veronella (VR)**, Veronela in Gradela, collaborazione
- **26-28 luglio - Padova**, Agrishow, partecipazione
- **28 luglio - Sant'Anna di Alfaedo (VR)**, Mostra Interregionale del cavallo Haflinger, collaborazione
- **3 agosto - Caprino Veronese (VR)**, Rassegna Montebaldina, collaborazione
- **3 agosto - Bosco Chiesanuova (VR)**, Mostra bovina Podestaria Monti Lessini, realizzazione
- **3 agosto- Semonzo del Grappa**, 28[^] Mostra dei formaggi Bastardo e Morlacco del Grappa, sponsorizzazione
- **5 agosto - Catena di Villorba (TV)**, 84[^] Fiera Bovina, collaborazione
- **6-15 settembre - Asiago (VI)**, Made in Malga, collaborazione;
- **14, 15 settembre -Erbezzo (VR)**, 117[^] Fiera del Bestiame, collaborazione
- **28 settembre - Livinallongo del Col di Lana, Arabba (BL)**: mostra del giovane bestiame selezionato della razza Bruna e rassegna Ladina del giovane bestiame della razza Pezzata Rossa, realizzazione
- **29 settembre - Fiera di San Michel, San Zeno di Montagna (VR)**, Fiera del bestiame, realizzazione
- **27-29 settembre - Bressanvido (VI)**, Festa della Transumanza, collaborazione;
- **5, 6 ottobre - Piazzola sul Brenta (PD)**, Fattoria di ItaliAlleva nell'ambito di CASEUS VENETI, realizzazione
- **13 ottobre - Gazzo Padovano (PD)**, Mostra provinciale di giovani bovini di razza Rendena, realizzazione in collaborazione con ANARE
- **27 ottobre - Malcesine (VR)**, Festa della Montagna, realizzazione rassegna zootecnica
- **7-10 novembre – Verona**, FieraCavalli, partecipazione

Nelle manifestazioni sono state esposte razze bovine, equine, ovine e caprine allevate in Veneto, con lo svolgimento, dove programmato, di valutazioni morfologiche e prove attitudinali.

ATTIVITA' ARAV PER IL SETTORE EQUIDI

Dopo quasi tre anni dall'avvio della BDN (Banca Dati Nazionale), ARAV si pone quale punto di riferimento per allevatori ed altri enti che operano nel mondo equestre e che agiscono in BDN equina: gli operatori titolari degli allevamenti registrati in BDN, gli uffici veterinari ASL, i veterinari liberi professionisti.

La gestione della BDN equina in Veneto è rimasta prevalentemente in mano al sistema AIA-ARA e nel corso del 2024 è riuscita a mantenere saldi i rapporti con enti pubblici e privati, garantendo un'ottimale e puntuale gestione del servizio da parte degli uffici periferici.

Grazie alla decisione di aver iniziato fin dal 2019 ad occuparsi della gestione dei registri informatizzati, anche nel 2024 ARAV ha consolidato l'impegno nella gestione della BDN Equina informatizzata su delega dei detentori, che continuano ad aumentare e rinnovare la fiducia.

Benché, a seguito del DL 52/2018, si è conclusa la collaborazione con le ANA equine, ARAV prosegue nel collaborare alla organizzazione di mostre e meeting, in particolare con ANACRHA1.

Nel corso della stagione primaverile-estiva, l'impegno di ARAV si è focalizzato in particolare sulle iniziative di maggiore interesse per il pubblico, con una presenza attiva e qualificata negli eventi zootecnici più rilevanti del territorio. Oltre alla partecipazione alla vetrina zootecnica di Passione Veneta, ARAV ha riservato una particolare attenzione alla promozione della razza Haflinger, sostenendo e organizzando momenti significativi di valorizzazione della stessa.

In particolare, ARAV è stata protagonista alla Fiera della Zootecnia di Rustega di Camposampiero (PD), dove si è svolta la Mostra Interregionale dedicata all'Haflinger, accompagnata da una rassegna morfologica e dalla tappa ufficiale di monta western, che hanno richiamato l'interesse di appassionati e allevatori da diverse regioni.

Un ulteriore appuntamento di rilievo è stato quello di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), dove si è tenuta una seconda Mostra Interregionale dedicata alla razza, in cui ARAV ha confermato il proprio ruolo attivo nella promozione della qualità zootecnica e nella valorizzazione delle razze equine locali.

È stata rinnovata la convenzione tra AIA e MASAF, anche alla luce delle recenti innovazioni introdotte dal Ministero, che ha attivato un portale informatizzato per la gestione diretta da parte dei proprietari di cavalli iscritti ai Libri Genealogici Sella, Trotto e Galoppo. Attraverso questo portale, i proprietari possono inserire autonomamente denunce di nascita e passaggi di proprietà.

In questo nuovo contesto, il sistema AIA/ARAV, in virtù della collaborazione in essere con il Ministero, mantiene la possibilità di operare nel portale esclusivamente per conto terzi e limitatamente all'avvio delle denunce di nascita, proseguendo ad assumere un ruolo attivo, in particolare nella gestione delle destinazioni finali sui passaporti dei cavalli da corsa e da sport, relativi a tutti i Libri Genealogici ex UNIRE.

L'Associazione svolge tale servizio in modo indifferenziato, sia per soci che per non soci, permettendo così di assicurare continuità operativa e supporto agli allevatori anche in un sistema sempre più digitalizzato e centralizzato.

A partire dal 1° gennaio 2024, unitamente alle operazioni ordinarie, sono stati introdotti nuovi servizi, pensati per rispondere a esigenze specifiche del settore.

Tra le principali novità si segnalano:

- il passaggio di proprietà con doppio acquirente: una nuova modalità pensata per gestioni condivise dell'equide;
- la registrazione in BDN di passaporto estero con capo già registrato in deroga: riguarda equidi residenti in Italia per un massimo di 90 giorni e che successivamente vengono registrati in modo definitivo in Italia;
- la registrazione in BDN di passaporto estero con applicazione di microchip: una procedura rara ma necessaria in casi di equidi provenienti dall'estero muniti solo di passaporto ma privi di microchip.

Una innovazione particolarmente significativa è rappresentata dall'identificazione attraverso il veterinario aziendale. In questa modalità:

- il proprietario dell'equide si fa carico del pagamento diretto ad ARAV per le spese di istruttoria e per l'emissione del passaporto;

- il veterinario aziendale applica il microchip presso la sede dell'allevamento e viene retribuito direttamente dal proprietario.

TABELLE E DATI

Nel corso del 2024 le attività AIA legate alla gestione degli equidi hanno subito alcune trasformazioni significative, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Un cambiamento rilevante è stato determinato dall'avvio dell'identificazione con veterinario aziendale. Questo ha comportato una variazione nel conteggio complessivo delle identificazioni, che ora include sia i passaporti rilasciati tramite il canale tradizionale (697), sia le nuove identificazioni eseguite con veterinario aziendale (692). Il totale complessivo delle identificazioni nel 2024 è quindi pari a 1.389, a fronte dei 1.576 passaporti rilasciati nel 2023. Nonostante una leggera flessione rispetto all'anno precedente, il nuovo sistema ha permesso un efficientamento dei meccanismi di identificazione.

Nel 2024 sono state svolte complessivamente 4.531 operazioni, distribuite tra passaggi di proprietà, cambi DPA, registrazioni di passaporti esteri e altre attività. Rispetto al 2023, che aveva registrato un totale di 5.149 operazioni, si osserva una diminuzione. Tuttavia, il calo è stato determinato dall'assestamento legato all'introduzione delle nuove procedure e dalla razionalizzazione dei servizi.

Il passaggio di proprietà resta l'attività più frequente, con 2.615 operazioni registrate nel 2024, un dato molto vicino a quello del 2023 (2.758). In lieve aumento risultano invece i cambi di DPA, passati da 235 a 269. Al contrario, la registrazione di passaporti esteri ha registrato un calo significativo, passando da 411 a 164 operazioni. Anche le operazioni classificate come "altro" sono diminuite (da 144 a 94) e comprendono: variazione dati passaporto, emissione duplicato sostituzione microchip illeggibile.

Dal punto di vista territoriale, le province di Verona (1.083 operazioni), Vicenza (1.064) e Padova (769) si confermano le aree con il maggior volume di attività, a testimonianza di una presenza più consistente di allevamenti e di una maggiore dinamicità nelle pratiche di gestione anagrafica.

Nel complesso, pur a fronte di un lieve calo numerico, il 2024 segna un anno di transizione e modernizzazione per le attività del sistema AIA/ARA sugli equidi. L'integrazione del veterinario aziendale rappresenta una soluzione efficace per ottimizzare i costi, rendendo il processo più sostenibile sia per ARAV che per i proprietari.

Attività degli uffici ANAGRAFE EQUINA 2024							
Prov.	N° passaporti	Registrazione passaporti esteri	Identificaz. con vet aziendale	Passaggi di Proprietà	Cambio DPA	Altre operazioni	Tot Operazioni
BL	149	0	70	261	10	19	509
PD	173	23	60	436	63	14	769
RO	19	2	14	112	19	3	169
TV	72	34	114	325	34	16	595
VE	29	8	67	202	33	3	342
VI	112	19	234	624	53	22	1064
VR	143	78	133	655	57	17	1083
Tot. 2024	697	164	692	2615	269	94	4531
<i>Tot. 2023</i>	1576	411	25	2758	235	144	5149

Dal 1° maggio 2024 è ufficialmente cessata la collaborazione con ANAREAI, a seguito della piena applicazione del DL 52/2018.

Le ARA, fino al termine della convenzione, hanno gestito il servizio sul territorio regionale, con procedure simili a quelle dell'anagrafe comune.

La numerosità in Veneto è marginale e vengono riportati i dati cumulativi distinti per provincia

ANAREAI: Capi e pratiche fino al 1° maggio 2024		
Prov.	Capi tot	Pratiche
BL	21	1
PD-RO	44	0
TV	32	1
VE	24	0
VI	39	2
VR	97	0
Tot.	257	4

PRATICHE MASAF IN CONVENZIONE		
TIPOLOGIA	2023	2024
RACCOLTA DENUNCE DI NASCITA	30	0
MODIFICA DPA in NO DPA	26	34

Nel 2024 è stata rinnovata la convenzione tra AIA (Associazione Italiana Allevatori) e MASAF (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste). Nel frattempo, il Ministero ha reso disponibile una piattaforma informatica che consente agli allevatori di generare autonomamente le denunce di nascita e di effettuare i passaggi di proprietà dei capi ministeriali.

Nonostante questo, molti allevatori continuano a rivolgersi alle ARA (Associazioni Regionali Allevatori) per ricevere supporto e chiarimenti, riconoscendo negli operatori delle strutture ARA un elevato livello di professionalità e un punto di riferimento consolidato sul territorio.

ATTIVITÀ DEL LABORATORIO 2024

Il Laboratorio ARAV è attivo in primo luogo al servizio delle aziende zootecniche e agroalimentari, fornendo una ampia gamma di analisi volte a:

- verificare la qualità del latte prodotto dalle singole bovine nell'ambito delle attività di Raccolta Dati funzionale al miglioramento del profilo genetico;
- verificare la qualità del latte prodotto dalle aziende per differenziarne il prezzo in base alla qualità; i suddetti dati vengono utilizzati anche dalle ASL per valutare la conformità del latte rispetto alla legislazione vigente;
- verificare la qualità del latte prodotto dalle aziende per valutarne il grado di idoneità alla caseificazione;
- verificare la qualità nutrizionale e lo stato di conservazione degli alimenti zootecnici, permettendo ai tecnici di ARAV di ottimizzare la razione alimentare;
- verificare la salubrità del latte e dei prodotti derivati dal latte e delle carni per garantire la sicurezza alimentare del consumatore finale.

L'audit effettuato da Accredia (ente di certificazione) a marzo 2024, ha avuto esito positivo, pertanto il Laboratorio ARAV ha mantenuto l'accreditamento delle prove secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

RIEPILOGO ANALISI SU MATRICE LATTE - La seguente tabella sintetizza il numero dei campioni eseguiti nell'anno 2024 per la Raccolta Dati istituzionale, analisi latte qualità e a quelle ad esso correlate e le percentuali di scostamento rispetto all'anno precedente:

	2024
Controlli Funzionali	673.719 (+2.35%)
Latte Qualità	36.995 (- 9,43%)
Spore associate al LQ	2.421 (+3.15%)
Coliformi associati al LQ	2.112 (+ 13.06%)
Extra Latte Qualità	7.184 (+ 18,3%)
Cellule Extra	744 (+ 35,02%)
TOTALE	723.175 (+1.94%)

Come evidenziato nella Relazione del Comitato Direttivo, nel 2024 sono stati sviluppati due Progetti in termini di Attività Aggiuntive ai Controlli Funzionali, più precisamente il Progetto "FAME" - STUDIO DEGLI ASPETTI FENOTIPICI E GENETICI DELLE EMISSIONI DI METANO NEL LATTE DI VACCHE IN ALLEVAMENTI DELLA REGIONE VENETO (Milk Fatty Acids and Methane Emission) e il Progetto CoMiG - STUDIO DEGLI ASPETTI FENOTIPICI E GENETICI DEI PARAMETRI DI COAGULAZIONE DEL LATTE DI CAPRA IN ALLEVAMENTI DELLA REGIONE VENETO - (Coagulation Milk Goat - CoMiG).

Nel primo, il Laboratorio di ARAV, in stretta collaborazione con il Dipartimento DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova, ha analizzato 1800 campioni di latte su più attrezzature per le analisi di riferimento; altri 4200 campioni di latte sono stati sottoposti all'analisi MIRS utilizzando la strumentazione Milkoscan, nonché oltre 50 campioni di razioni alimentari con metodo di riferimento.

Nel secondo, sempre in stretta collaborazione tra il nostro Laboratorio e il Dipartimento DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova, 300 campioni di latte caprino sono stati analizzati su più attrezzature: strumentazione per analisi dell'acidità, lattodimografo Formagraph, Milkoscan; su ulteriori 2700 campioni, sempre di latte caprino, ha avuto luogo l'analisi MIRS utilizzando la strumentazione Milkoscan.

ANALISI ABBINATE AI CONTROLLI FUNZIONALI

Sui campioni per le attività di Raccolta Dati, oltre ad essere effettuato il profilo analitico standard, vengono eseguite, su richiesta degli allevatori, le analisi che seguono.

ANALISI PRECOCE GRAVIDANZA - Nel 2024 la diagnosi precoce di gravidanza con tecnica di prova ELISA ha avuto un aumento, rispetto al 2023, del + 6.8%, con la esecuzione di 11.298 analisi PAGS.

NOTA: Il test Immunoenzimatico utilizzato è in grado di rilevare alcune proteine prodotte dall'embrione dopo che si è attaccato alla parete uterina e si è formata una placenta sana. Dopo 28 giorni dall'inseminazione i livelli di tali proteine sono così elevati che tra i 33 ed i 52 giorni l'accuratezza dell'esito è del 99%. Il test consente di fornire informazioni in tempi brevi senza effettuare ispezioni invasive sull'animale.

ANALISI SCREENING PARA TUBERCOLOSI - Il Laboratorio ha eseguito l'analisi per lo screening della Para Tubercolosi con tecnica ELISA su 165 campioni di latte dei Controlli Funzionali, con un calo inaspettato rispetto al 2023.

ANALISI NEOSPORA - Nel 2024 sono state effettuate circa 1047 analisi di Neospora sui campioni di latte dei controlli funzionali con tecnica ELISA.

ANALISI QUALITÀ COLOSTRO - Nel 2024 sono stati analizzati 33 campioni di colostro, per un totale di 106 parametri.

ANALISI DI CHIMICA AGRARIA - Il Laboratorio fornisce un supporto all'attività dei tecnici che si occupano della consulenza e della assistenza alle aziende associate; con questo tipo di analisi viene principalmente verificata la qualità nutrizionale e lo stato di conservazione degli alimenti zootecnici; viene inoltre analizzata l'assenza di elementi indesiderati come tossine, metalli pesanti,

La tabella che segue, sintetizza il numero dei campioni analizzati nell'anno, il numero dei relativi parametri analitici e le percentuali degli scostamenti rispetto all'anno precedente:

	Anno 2024	
	Campioni	Parametri
Alimenti zootecnici	2.923 (+11,00%)	21.564 (+8.60)
Latte e derivati	10.203 (- 2.39%)	39.553 (-2.90%)
Acque	189 (+9.25%)	1.377 (- 9.70%)
Vari	1.337 (- 14.2%)	2.840 (-11.47%)
Totale	14.652 (- 1,00%)	65.334 (+0.01%)

In quest'anno, per il parametro Aflatossina M1 sono stati analizzati in ELISA 3.325 campioni (+2.59%), mentre per lo stesso parametro sono stati analizzati in HPLC 317 campioni (-20.95%).

Per le prove per il parametro Aflatossina B1 in ELISA ed in HPLC sono invece stati processati rispettivamente 667 (+29.26%) e 155 (+29.32%) campioni.

ANALISI DI MICROBIOLOGIA - Nel nostro Laboratorio vengono eseguite determinazioni analitiche principalmente su latte e derivati prodotti da aziende zootecniche e caseifici (aziendali e sociali), con l'obiettivo di garantire la salubrità e la qualità dei prodotti.

Molteplici sono inoltre i controlli igienici effettuati sulle superfici dedicate ai vari processi di lavorazione e su altri prodotti quali carne, salumi e preparazioni a base di carne.

Il Laboratorio ARAV è iscritto nel Registro Regionale della Regione Veneto dei Laboratori autorizzati ad operare ai fini dell'autocontrollo alimentare (Decreto n° 100 del 22/03/2006).

La seguente tabella riporta le principali determinazioni eseguite presso il settore Microbiologia e le percentuali di scostamento rispetto all'anno 2023:

Parametro	N° di campioni per parametro analizzati nel 2024
Escherichia Coli O 157/ Produttori tossina Shiga tossina	491 (+78.54%)
Microrganismi vitali a 22°C (H2O)	118 (+9.26%)
Carica batterica a 30°C	506 (+5.42%)
Microrganismi vitali a 36°C (H2O)	116 (+7.40%)
Coliformi totali (H2O)	115 (+3.48%)
Escherichia coli (H2O)	162 (-1.22%)
Streptococchi fecali (H2O)	158 (-14.59%)
Coliformi totali	716 (-25.34%)
Escherichia coli	781 (+5.54%)
Salmonella spp.	990 (-3.79%)
Stafilococchi coagulasi positivi	882 (-12.5%)
Enterobatteri	281 (-34.35%)
Listeria monocytogenes	1.189 (-2.22%)
Muffe e Lieviti	166 (-1.19%)
Campylobacter spp.	103 (-1.9%)
Vari	316 (+58%)
Totale	7.090 (-2.66%)

PROSEGUONO LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nel 2024 presso il Laboratorio sono proseguiti gli interventi di miglioramento in merito alla strumentazione in uso per le analisi di chimica agraria.

In particolare:

sono state acquistate una nuova bilancia tecnica ed una analitica, con maggiore risoluzione, per assicurare una migliore precisione del dato analitico;

sono stati sostituiti alcuni strumenti ormai obsoleti quali il Fibertec , utilizzato per la determinazione della fibra grezza, un Soxtec, necessario per la determinazione dei grassi, un Rotavapor, che consente l'evaporazione dei solventi di estrazione in tempi brevi, ed un nuovo bagnomaria di supporto per le analisi degli amidi.

Inoltre, per assicurare una veloce ed omogenea essiccazione delle matrici da analizzare sono state acquistate delle stufe a circolazione forzata di nuova generazione.

Sempre con il supporto del gruppo di ricerca del Prof. De Marchi, si è data continuità alla raccolta dati per lo sviluppo delle rette di calibrazione per la determinazione dei minerali con XRF nei prodotti destinati all'alimentazione bovina.

SERVIZI ALLE AZIENDE - Il Laboratorio fornisce servizi di consulenza relativamente a Sistemi Qualità HACCP, FILIERA e ISO9001 a:

- aziende zootecniche che trasformano il proprio latte o lo vendono come latte crudo;
- agriturismi;
- caseifici.

In particolare, viene fornito ai caseifici un servizio completo che prevede oltre ai servizi di analisi:

- una valutazione accurata dei dati analitici e relativa segnalazione di eventuali non conformità o scostamento dallo storico;
- il calcolo delle medie geometriche per la conta batterica e le cellule somatiche;
- la verifica dei codici aziendali ed il caricamento dei dati nel portale CREV e sui portali delle regioni di appartenenza;
- il calcolo della differenziazione del prezzo del litro latte in base alle analisi;
- la gestione dei rapporti tecnici con il Veterinario dell'ASL.

SISTEMA ASSICURAZIONE QUALITÀ - Il nostro laboratorio investe molte risorse per assicurare ai propri clienti una elevata qualità dei risultati analitici:

- è **accreditato (certificato n°545 testing del 2006) dall'Ente "ACCREDIA"**; sono state accreditate le analisi legate all'autocontrollo alimentare;
- Partecipa a numerosi **Ring Test**, che permettono di tenere sotto controllo l'attività analitica confrontando i propri dati con quelli degli altri laboratori;
- effettua numerosi controlli di qualità interni utilizzando materiali di riferimento certificati;
- segue precise **procedure analitiche** che, tramite l'utilizzo di specifici materiali di riferimento e di campioni pilota, permettono di garantire la qualità e la tracciabilità di ogni singolo dato.

ARAV - Principali ring test

ORGANIZZAZIONE RESPONSABILE DELLA GESTIONE	TIPO DI PROVA
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	AFLATOSSINA M1 NEL LATTE AFLATOSSINE B1 NEGLI ALIMENTI
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	GRASSO, PROTEINE, LATTOSIO, CELLULE, CRIOSCOPIA, CARICA BATTERICA, SOSTANZE INIBENTI, UREA, PH NEL LATTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	UREA NEL LATTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	CELLULE NEL LATTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	GRASSO, PROTEINE, UMIDITA E SALI NEI FORMAGGI
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI /Test Veritas	AFLATOSSINA M1 NEL LATTE AFLATOSSINE B1 NEI CEREALI / MANGIMI
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE - C. "AQUA"	SALMONELLA, LISTERIA, STAFILOCOCCI COAGULASI POSITIVI, MICRORGANISMI MESOFILI, ESCHERICHIA COLI, CAMPYLOBACTER
VENETO AGRICOLTURA - ISTITUTO PER LA QUALITA' E LE TECNOLOGIE AGROALIMENTARI	GRASSO, PROTEINE, LATTOSIO, CELLULE, CRIOSCOPIA, CARICA BATTERICA NEL LATTE
LGC AXIO	MICRORGANISMI VITALI A 22° C E 36°C, COLIFORMI, E. COLI, ENTEROCOCCHI NELLE ACQUE A CONSUMO UMANO

COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI - Nello svolgere della sua attività il nostro Laboratorio, nell'ottica di un aggiornamento continuo del personale e delle tecniche analitiche, collabora e scambia informazioni tecniche con altri enti e operatori del settore:

- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
- Università degli Stufi di Padova (Dipartimento DAFNAE, MAPS e TESAF)
- Veneto Agricoltura - Istituto per la Qualità
- Laboratori della Rete dell'Associazione Italiana Allevatori
- Laboratori privati

ALTRE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

Il Laboratorio ARAV partecipa anche ad eventi del territorio, come mostre regionali ed incontri formativi, nei quali si propone quale organismo attivo e all'avanguardia per il progresso del settore zootecnico.

NEL SUO COMPLESSO, NEL 2024 IL LABORATORIO ARAV HA EFFETTUATO UN NUMERO TOTALE DI ANALISI PARI A 821.656.

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

Viale Leonardo Da Vinci 52 - 36100 VICENZA

Cod. fisc. 80006340287 - P.IVA 0142077289

Bilancio al 31 Dicembre 2024

Stato patrimoniale attivo	anno 2024	anno 2023	Variaz.
A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	0	0	
(di cui già richiamati)	0	0	
Totale crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	0	0	
B) Immobilizzazioni			
<i>I. Immateriali</i>	15.939	15.939	0%
- ammortamenti	-15.939	-15.939	0%
- svalutazioni	0	0	
Totale netto	0	0	
<i>II. Materiali</i>	2.938.341	2.909.350	1%
- ammortamenti	-2.029.811	-1.833.479	11%
- svalutazioni	0	0	
Totale netto	908.530	1.075.871	-16%
<i>III. Finanziarie</i>	304.690	264.690	15%
- svalutazioni	0	0	
Totale netto	304.690	264.690	15%
Totale immobilizzazioni	1.213.220	1.340.561	-9%
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>	13.458	15.840	-15%
<i>II. Crediti</i>			
- entro 12 mesi	2.560.017	1.781.482	44%
- oltre 12 mesi	0	0	
- fondo svalutazione crediti	-259.956	-287.853	-10%
Totale crediti	2.300.061	1.493.629	54%
<i>III. Attività fin. che non costituiscono immobilizzazione</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	6.025	240.222	-97%
Totale attivo circolante	2.319.544	1.749.691	33%
D) Ratei e risconti attivi	37.469	41.901	-11%
Totale attivo (A+B+C+D)	3.570.233	3.132.153	14%

Stato patrimoniale passivo	anno 2024	anno 2023	Variaz.
A) Patrimonio netto			
F.do associativo (capitale sociale -quota una tantum)	11.067	10.597	4%
Riserve statutarie	212.008	199.055	7%
Utile (perdita) esercizio	3.133	12.953	-76%
Totale Patrimonio Netto	226.208	222.605	2%
B) Fondo per rischi e oneri	107.324	107.324	0%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	0	0	
D) Debiti			
- entro 12 mesi	3.235.769	2.802.224	15%
- oltre 12 mesi	0	0	
Totale debiti	3.235.769	2.802.224	15%
E) Ratei e risconti passivi	932	0	
Totale passivo (A+B+C+D+E)	3.570.233	3.132.153	14%

Conto economico	anno 2024	anno 2023	Variaz.
A) Valore della produzione			
1. Ricavi dalle vendite	360.780	365.306	-1%
2. Variazione rimanenze prodotti in lavorazione semilavorati e finiti	0	0	
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	
4. Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	0	0	
5. Altri ricavi e proventi			
- vari	3.070.165	2.899.793	6%
- contributi in c/esercizio	2.881.411	2.867.710	0%
- straordinari	336.185	141.998	137%
Totale 5.	6.287.761	5.909.501	6%
Totale valori della produzione	6.648.541	6.274.807	6%
B) Costi della produzione			
6. Per materie prime, sussid., consumo e merci	498.750	467.490	7%
7. Per servizi	1.547.519	1.439.028	8%
8. Per godimento beni di terzi	437.785	362.926	21%
9. Per il personale			
- Salari e stipendi	2.603.928	2.511.568	4%
- Oneri sociali	877.055	827.000	6%
- Costo personale c/distacco da terzi	143.332	85.542	68%
- Trattamento di quiescenza e simili	6.951	5.308	31%
- Altri costi	39.952	38.275	4%
Totale 9.	3.671.218	3.467.693	6%
10. Ammortamenti e svalutazioni			
- Amm.to delle immobilizz.ni immateriali	0	0	
- Amm.to delle immobilizz.ni materiali	196.332	195.718	0%
- Altre svalutazioni delle immobilizz.ni	0	0	
- Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	
Totale 10.	196.332	195.718	0%
11. Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.382	-6.163	-139%
12. Accantonamento per rischi	0	58.633	-100%
13. Altri accantonamenti	0	0	
14. Oneri diversi di gestione	24.473	36.618	-33%
Totale costi della produzione	6.378.459	6.021.943	6%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	270.082	252.864	7%
C) Proventi e oneri finanziari			
15. Proventi da partecipazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
Totale 15.	0	0	
16. Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da controllanti			
- da altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			

d) proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da altri	179	136	32%
Totale 16.	179	136	32%
17. Interessi passivi e altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso controllanti			
- altri	153.572	129.862	18%
Totale 17.	153.572	129.862	18%
Totale proventi e oneri finanziari	-153.393	-129.726	18%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18. Rivalutazioni			
- di partecipazioni			
- di immobilizzazioni finanziarie			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale 18.	0	0	
19. Svalutazioni			
- di partecipazioni	0	0	
- di immobilizzazioni finanziarie			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale 19.	0	0	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	116.689	123.138	-5%
Imposte sul reddito di esercizio	113.556	110.185	3%
Utile (Perdita) di esercizio	3.133	12.953	-76%

Il presente Bilancio è vero e reale ed è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
(De Franceschi Floriano)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

Signori Soci,

con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2024, riportiamo di seguito le informazioni richieste dalla legge.

Il presente bilancio è conforme alla normativa civilistica vigente ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dal Codice Civile in materia di bilancio.

L'Associazione Regionale Allevatori del Veneto, non essendo assoggettata all'obbligo di deposito in Camera di Commercio del proprio bilancio, ha provveduto, come previsto dalla normativa, a pubblicare sul proprio sito internet www.arav.it tutte le informazioni richieste.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile applicati per analogia.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di €uro mediante arrotondamenti dei relativi importi; le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "riserva da arrotondamento €uro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state confrontate con le corrispondenti voci del Bilancio dell'esercizio precedente. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata ai principi di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di competenza ha comportato che le operazioni e gli eventi siano stati attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio, e ciò, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati, assicura una continuità di applicazione nel tempo delle regole di rappresentazione dei valori di bilancio.

L'Associazione Regionale Allevatori del Veneto ha svolto la propria attività a favore dei soci ed a favore di terzi; essendo quest'ultima attività considerata commerciale, l'Associazione si è avvalsa dei benefici di cui alla legge 398/91 che, oltre a rilevanti semplificazioni che riguardano la tenuta della contabilità, consente la determinazione delle imposte in maniera forfetaria.

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti criteri:

- 1) A) Le immobilizzazioni immateriali (costi di impianto e ampliamento) sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale; tali costi sono esposti nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti.
B) Le immobilizzazioni materiali secondo l'art. 2426 del C.C. sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; il valore è rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati, mentre gli ammortamenti imputati al Conto Economico sono stati calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.
- 2) Le rimanenze di materie prime e di consumo sono iscritte al valore di acquisto.
- 3) I crediti sono stati iscritti al loro presumibile valore di realizzazione, rappresentato dal valore nominale opportunamente ridotto, in modo indiretto, da idonei accantonamenti ad appositi fondi di svalutazione per tenere conto di crediti per i quali sussistono rischi di inesigibilità.
- 4) I ratei ed i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.
- 5) Le poste di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.
- 6) Il fondo rischi e oneri è composto da:
 - fondo per rischi tecnici nell'ambito dello svolgimento dell'attività di laboratorio analisi
 - fondo residuo per transazioni con il personale
- 7) I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale; in tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.
- 8) Le imposte sono accantonate in base a competenza e riguardano le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo norme ed aliquote vigenti; non sono state effettuate riprese fiscali che comportassero l'iscrizione in bilancio di imposte anticipate e/o differite.

RELAZIONE ALLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente:

Voci	2024	2023	Variazione	Var.in %
Immobilizzazioni immater.	0	0	0	0,00%
Immobilizzazioni materiali	2.938.341	2.909.350	28.991	1,00%
Ammortamento immobiliz.	-2.029.811	-1.833.479	-196.332	11,00%
Immobilizzazioni finanziarie	304.690	264.690	40.000	15,00%
Valore netto immobiliz.	1.213.220	1.340.561	-127.341	-9,00%
Rimanenze	13.458	15.840	-2.382	-15,00%
Crediti	2.560.017	1.781.482	778.535	44,00%
Fondo svalutazione crediti	-259.956	-287.853	27.897	-10,00%
Crediti netti	2.300.061	1.493.629	806.432	54,00%
				0,00%
Disponibilità liquide	6.025	240.222	-234.197	-97,00%
Ratei e risconti attivi	37.469	41.901	-4.432	-11,00%
Patrimonio netto	-226.208	-222.605	-3.603	2,00%
Fondi per rischi e oneri	-107.324	-107.324	0	0,00%
Debiti	-3.235.769	-2.802.224	-433.545	15,00%
Ratei e risconti passivi	-932	0	-932	

Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

B) I - Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e comprendono la concessione di licenze informatiche e marchi (Dairy Show - Passione Veneta - Stalla 4.0) per un costo storico totale di €. 15.939, interamente ammortizzate.

B) II - Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento; si precisa inoltre che le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione.

BI - BII. Immobilizzazioni immateriali e materiali					
Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	(Decrementi)	(Ammortamenti accumulati)	Saldo al 31/12/2024
Concessioni licenze marchi	15.939			15.939	0
Macch./attrezz. di campagna	443.327	26.465		395.167	74.625
Macchine ordinarie ufficio					0
Macchine elettr. ufficio	20.749			20.749	0
Impianti	598			598	0
Macch./attrezz. laboratorio	2.402.476	2.526		1.571.097	833.905
Mobili e arredi	42.200			42.200	0
Totale	2.925.289	28.991	0	2.045.750	908.530

B) III - Immobilizzazioni finanziarie: la posta ammonta ad €. 304.690 così come da tabella sotto riportata:

BIII. Immobilizzazioni finanziarie				
Descrizione	2023	Incrementi	Decrementi	2024
Partecipazioni:				
Partecipazione VBA SCA Veneto srl	81.667			81.667
Partecipazione Intermizoo	152.632	40.000		192.632
Partecipazione ANARE	10.000			10.000
Part. ass.reg.rete bioinnovativa	500			500
Depositi cauzionali:				
deposito cauzionale uff. Belluno	200			200
deposito cauzionale uff. Verona	3.000			3.000
deposito cauzionale uff. Padova	2.349			2.349
deposito cauzionale laboratorio	14.342			14.342
Totale	264.690	40.000	0	304.690

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di sottoscrizione e le variazioni rispetto al 2023 sono relative alla sottoscrizione quota aumento capitale sociale di Intermizoo.

C) I - Rimanenze materie prime e di consumo: sono costituite dagli acquisti effettuati a fine anno relativi a materiali di consumo specifici per il laboratorio per un totale di €. 13.458.

C) II - Crediti: la voce ammonta ad € 2.300.061 ed è così ripartita:

CII. Crediti			
Descrizione	2023	Variazione	2024
Crediti v/soci, associaz. e clienti	1.101.723	5.153	1.106.876
Crediti con recupero forzoso	73.356	16.488	89.844
Fondo svalutazione crediti	-287.853	27.897	-259.956
Crediti per note e/o fatt. da emett. e/o anticipi	290.314	267.383	557.697
Crediti v/enti pubblici	194.573	585.084	779.657
Crediti v/erario	1	187	188
Crediti v/dipendenti	0	24	24
Crediti diversi	121.515	-95.784	25.731
Totale	1.493.629	806.432	2.300.061

Rispetto al precedente esercizio, la voce si incrementa di €. 806.432, principalmente per il credito v/AVEPA riferito alla Misura 2, già incassato, e per le fatture da emettere v/AIA in riferimento al saldo del Progetto Leo.

Il fondo svalutazione crediti accantonato ammonta ad €. 259.956 e consente una copertura adeguata dei rischi di inesigibilità dei crediti indicati in bilancio con le voci Enti/Consorzi/Latterie, Clienti, Soci e pratiche legali in essere.

Il Comitato Direttivo, con l'ausilio del personale amministrativo alle dipendenze dell'associazione, ha adottato una procedura puntuale dell'iter del controllo dei crediti e, ove vi siano situazioni di particolare ed ingiustificato ritardo nei pagamenti, come pure notizie circa possibili stati di crisi e/o insolvenza da parte dei creditori, si è adoperato, con l'ausilio dei legali, per porre in atto tutte le azioni legali/giudiziarie per il recupero del credito, si effettueranno incontri semestrali con i legali al fine di verificare lo status delle attività e che di tali attività, verrà poi informato periodicamente il Comitato Direttivo.

C) IV - Disponibilità liquide: tale voce, come da tabella sotto riportata, raggruppa, alla data di chiusura del bilancio, i valori di cassa e i valori delle disponibilità sui c/c bancari; l'importo complessivo al 31/12/2024 è di €. 6.025.

C IV. Disponibilita'			
Descrizione	2023	Variazione	2024
Banco Posta	30.066	-26.077	3.989
Cassa contanti, assegni e valori bollati	4.536	-2.500	2.036
Banche c/c attivi	205.620	-205.620	0
Totale	240.222	-234.197	6.025

D) Ratei e risconti attivi: sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi cui si riferiscono per un ammontare complessivo di €. 37.469 e sono costituiti da:

- costi anticipati € 33.359
- risconti su canoni di locazione anticipati € 4.110

P A S S I V O

A. Patrimonio Netto					
Descrizione	Valore al 31/12/2023	Incrementi	Riclassifiche	Risultato al 31/12/2024	Valore al 31/12/2024
Fondo Associativo	10.597	470			11.067
Riserve Statutarie (accan.to utili anni precedenti)	199.055	12.953			212.008
Utile/Perdita d'esercizio	12.953		-12.953	3.133	3.133
Totale	222.605	13.423	-12.953	3.133	226.208

Le variazioni sono dovute: giroconto dell'utile 2023 a Riserva come deliberato in Assemblea di approvazione bilancio; aumento per effetto dell'utile 2024.

B) Fondo rischi e oneri: tale voce, come da tabella sotto riportata, risulta invariata rispetto al precedente esercizio:

B. Fondi rischi			
Descrizione	2023	Variazione	2024
Fondo accantonamento rischi tecnici attività di laboratorio	58.633	0	58.633
Fondo accantonamento transazioni personale	48.691	0	48.691
Totale	107.324	0	107.324

C) Trattamento di fine rapporto: questa voce in bilancio non trova rappresentazione, in quanto l'Associazione versa il dovuto alla Fondazione Enpaia con le modalità e nei limiti stabiliti dal regolamento per il T.F.R. degli iscritti al fondo di cui all'art. 2 punto 4 della legge n. 1655 del 29/11/1962.

D) Debiti: tale voce ammonta complessivamente ad €. 3.235.769 ed è composta come da tabella sotto riportata:

D. Debiti			
Descrizione	2023	Variazione	2024
Debiti v/banche (c/c passivi - finanziamenti)	970.710	322.239	1.292.949
Debiti v/soci finanziatori	0	0	0
Debiti v/fornitori, soci, dipendenti, professionisti	865.942	108.361	974.303
Debiti v/erario	119.591	3.522	123.113
Debiti v/ist.previd.assit.	258.599	-3.700	254.899
Debiti diversi	587.382	3.123	590.505
Totale	2.802.224	433.545	3.235.769

La posta si incrementa di €. 433.545 rispetto allo scorso periodo a causa sostanzialmente dell'aumento dell'esposizione verso il sistema bancario e verso i fornitori a seguito dello stanziamento delle fatture da ricevere per la consulenza legata alla Misura 2.

CONTO ECONOMICO - variazioni intervenute nelle voci del conto economico, rispetto all'esercizio precedente:

Voci	2024	2023	Variazione	Var. in %
Valore della produzione:				
Ricavi delle vendite comm.li	360.780	365.306	-4.526	-1,00%
Altri ricavi e proventi: vari	3.070.165	2.899.793	170.372	6,00%
Contributi in conto esercizio	2.881.411	2.867.710	13.701	0,00%
Straordinari	336.185	141.998	194.187	137,00%
Totale valore della produzione	6.648.541	6.274.807	373.734	6,00%
Costi della produzione:				
Materie prime e di consumo	498.750	467.490	31.260	7,00%
Servizi e godimento beni di terzi	1.985.304	1.801.954	183.350	10,00%
Personale dip.e c/distacco da terzi	3.671.218	3.467.693	203.525	6,00%
Ammortamenti e svalutazioni	196.332	195.718	614	0,00%
Variz.delle riman. materie prime e di consumo	2.382	-6.163	8.545	-139,00%
Accantonamento per rischi	0	58.633	-58.633	-100,00%
Oneri diversi di gestione	24.473	36.618	-12.145	-33,00%
Totale costi della produzione	6.378.459	6.021.943	356.516	6,00%
Proventi e oneri finanziari	-153.393	-129.726	-23.667	18,00%
Rettifiche valore attività finanz. Sval.di partecipaz.	0	0	0	0,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	113.556	110.185	3.371	3,00%

Commento alle principali voci del c/economico

A) Valore della produzione: in ossequio a quanto disposto dalla normativa fiscale, avvalendosi dei benefici della Legge 398/91, che disciplina tra l'altro il comportamento dal punto di vista fiscale delle Associazioni senza scopo di lucro, si è provveduto a tenere un'unica contabilità che raggruppa le operazioni economiche afferenti l'attività associativa e quelle di carattere commerciale; queste ultime non rientrano nelle esenzioni previste per il circuito associativo perché sono costituite da servizi svolti a favore di Enti ed operatori non soci o poiché la tipologia delle operazioni non lo prevede; pertanto i ricavi delle attività dell'Associazione sono stati così suddivisi (gli importi sono tutti al netto di eventuali sconti e resi):

A. Valore della produzione			
Descrizione	2024	2023	Variazione
A1) ricavi commerciali (L. 398/91)	360.780	365.306	-4.526
A5) ricavi associativi – vari	1.650.795	1.508.017	142.778
A5) ricavi associativi - quote C.F. compart. finanz. allev.	1.419.370	1.391.775	27.595
A5) ricavi per contributi in c/esercizio	2.881.411	2.867.711	13.700
A5) ricavi vari e straordinari	336.185	141.998	194.187
Totale	6.648.541	6.274.807	373.734

A1) - Ricavi da servizi commerciali (L. 398/91): l'importo ammonta d €. 360.780 ed è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. Comprende le prestazioni verso clienti per i Controlli Funzionali, le analisi latte e chimica agraria/microbiologia, l'assistenza tecnica e servizi S.c.m., i servizi effettuati dagli esperti di razza, l'assistenza amministrativa/informatica, i servizi di marcatura e invio dati suini, le sponsorizzazioni e pubblicità su mostre/manifestazioni, i servizi vari bovini ed equini, altri ricavi su servizi diversi, il 50% dell'Iva forfettaria non versata.

A5) - Ricavi associativi e proventi vari: l'importo ammonta ad €. 1.650.795 e comprende i servizi verso soci per le analisi

latte qualità e chimica agraria/microbiologia, l'assistenza tecnica e S.c.m., il progetto LEO, il progetto AGER, i ricavi vari equidi, l'assistenza amministrativa/informatica, il recupero spese abbonamenti e riviste specializzate, i ricavi vari bovini, i servizi di marcatura e invio dati suini, i servizi di elaborazione C.I.F., il recupero costo analisi assistenza tecnica, il recupero costi ns. personale distaccato, la quota associativa addebitata ad AVA ed APA Vicenza, la quota associativa fissa annua, il recupero costi disposizione locali, il recupero imposta di bollo e spese postali e altri ricavi associativi.

A5) - Ricavi associativi da quote/servizi C.F.: l'importo ammonta ad €. 1.419.370 e comprende il valore relativo alla compartecipazione finanziaria degli allevatori sull'attività del programma di raccolta dati in allevamento stabilito dal tariffario servizi approvato dall'Assemblea Generale dei Soci.

A5) - Contributi in c/esercizio: l'importo ammonta ad €. 2.881.411 e comprende i ricavi da contributi pubblici ministeriali e regionali relativi al programma di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici (D.Lgs. 52/2018), i contributi attraverso AVEPA per la consulenza Misura 2, i contributi delle CCIAA per mostre e manifestazioni.

A5) – Ricavi straordinari: l'importo ammonta ad €. 336.185 e comprende le sopravvenienze attive riferite alla differenza tra quanto prudenzialmente previsto nei ricavi del precedente esercizio e i valori effettivamente ricevuti.

B) Costi della produzione sono costituiti da:

B6) - Acquisto di beni: l'importo ammonta ad €. 498.750 e riguarda l'acquisto di materiali di consumo per laboratorio settore latte e chimica agraria/microbiologia, di materiale specifico inerente i C.F., di marche auricolari per anagrafe bovina, di materiale per la pulizia degli uffici, di attrezzature di valore inferiore a €. 516,46, di cancelleria e stampati, di materiale pubblicitario, di carburanti e lubrificanti per automezzi e di altri beni diversi.

B7) – Quote e Spese per servizi da terzi: l'importo ammonta ad €. 1.547.519 ed è composto come da tabella sotto indicata:

B. Costi della produzione			
Descrizione	2024	2023	Variazione
7) servizi: quote e servizi associative	155.391	152.641	2.750
7) servizi: da terzi	810.989	733.929	77.060
7) servizi: programmi Assistenza Tecnica	230.127	202.526	27.601
7) servizi: consulenze e collaborazioni	83.558	83.495	63
7) servizi: amministratori, sindaci, O.d.V., O.d.S.	64.054	66.160	-2.106
7) servizi: rimborsi spese dipendenti	203.400	200.277	3.123
Totale	1.547.519	1.439.028	108.491

A quanto sopra i singoli valori risultano così in dettaglio suddivisi:

- **quote servizi e associative** - l'importo ammonta ad €. 155.391 e riguarda le quote dei servizi e associative che ci vengono addebitate da AIA e Enti diversi.

- **spese per servizi da terzi** - l'importo ammonta ad €. 810.989 e riguarda i servizi specifici per i progetti aggiuntivi ai controlli funzionali, le spese di trasporto, i pedaggi autostradali, i consumi di energia elettrica, gas e idrici, le manutenzioni e riparazioni attrezzature personale di campagna, le manutenzioni e riparazioni macchine e impianti del laboratorio, il servizio di vigilanza, le spese di certificazione ISO e ACCREDIA, il servizio di pulizia uffici, le analisi e prove esterne di laboratorio, l'elaborazione piani di accoppiamento, le spese di pubblicazione della rivista "l'Allevatore Veneto", gli oneri di pubblicità e sponsorizzazioni, le spese per mostre e manifestazioni zootecniche, la manutenzione e riparazione automezzi, i servizi vari amministrativi, licenze, assistenza informatica e manutenzione software, la manutenzione e riparazione macchine d'ufficio, lo smaltimento rifiuti laboratorio, le spese legali per recupero crediti, le spese telefoniche e rete dati, le polizze assicurative diverse, le spese di rappresentanza, le spese condominiali e altre spese per servizi.

- **spese Assistenza Tecnica e progetti PSRN** - l'importo ammonta ad €. 230.127 e riguarda tutte le spese relative al settore dei progetti e dell'assistenza tecnica.

- **spese per consulenze e collaborazioni aziendali** - l'importo totale ammonta ad €. 83.558 e riguarda i compensi a collaboratori, veterinari, spese notarili e consulenze aziendali.

- **spese per Amministratori, Sindaci, O.d.V. e O.d.S.** - l'importo ammonta ad €. 64.054 e riguarda il rimborso spese

presenze degli amministratori, il compenso al Collegio Sindacale, il compenso all'organo di Vigilanza e all'organo di Sicurezza Aziendale.

- **rimborsi spese viaggi e trasferte** - l'importo ammonta ad €. 203.400 e riguarda i rimborsi dei trasferimenti del personale.

B8) – godimento beni di terzi: l'importo ammonta ad €. 437.785 e riguarda i canoni per le locazioni uffici e laboratorio, i noleggi per attrezzature e automezzi.

B9) – spese del personale dipendente: l'importo ammonta ad € 3.671.218 ed è relativo alle retribuzioni del personale dipendente, alla quota ferie maturate e non godute, ai contributi previdenziali (Inps-Enpaia), al costo delle retribuzioni del personale in distacco da terzi, alle quote iscrizione Agrifondo, ai corsi di formazione e sicurezza, all'acquisto indumenti da lavoro, alla lavanderia degli indumenti, al costo servizio sanitario, alle quote iscrizione Fida e alla stipula delle polizze assicurative.

B10) – ammortamenti e svalutazioni: l'importo ammonta ad €. 196.332 e si riferisce alla quota di ammortamento calcolata sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

B11) - variazione delle rimanenze di materie prime e merci: la variazione è positiva ed ammonta ad €. 2.382 ed è stata calcolata a fine anno sulla giacenza merci del magazzino laboratorio.

B14) - oneri diversi di gestione: l'importo ammonta ad €. 24.473 e si riferisce alle spese postali e valori bollati, ai diritti C.C.I.A.A., alla tassa rifiuti, ad altre imposte e tasse e ad abbonamenti a riviste specializzate.

C16/d) – altri proventi finanziari: l'importo ammonta ad €. 179 e si riferisce ad interessi bancari attivi e alla registrazione di sconti e abbuoni attivi.

C17) – interessi e altri oneri finanziari: l'importo ammonta ad € 153.572 ed è relativo agli interessi passivi su finanziamenti e sui c/c bancari, alle commissioni e spese bancarie e agli sconti e abbuoni passivi.

D22) - imposte sul reddito d'esercizio: l'importo ammonta ad €. 113.556 e si riferisce al carico fiscale dell'esercizio, suddiviso quanto a €. 2.225 per IRES e quanto a €. 111.331 per IRAP.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

il debito verso Enpaia, ammontante alla fine dell'esercizio 2024 ad €. 128.495, risulta interamente pagato.

Infine, a quanto sopra, si ritiene di aver fornito adeguate e dettagliate informazioni e pertanto, a fronte dei valori indicati, l'esercizio 2024 chiude con un avanzo pari ad €. 3.133. Il Comitato Direttivo, riunitosi il 19/05/2025, approvando tale risultato, propone all'Assemblea di accantonare l'utile al conto patrimoniale "riserve statutarie".

Si invitano quindi i signori Soci all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2024 e della relativa nota integrativa.

Il Presidente: De Franceschi Floriano

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Associazione Regionale Allevatori del Veneto, Viale L. da Vinci, 52, 36100 Vicenza

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Associazione Regionale Allevatori del Veneto, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data, che presenta un risultato di esercizio di euro 3.133 e un patrimonio netto di euro 226.208

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Comitato Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione del bilancio dell'associazione.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato Direttivo.
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato al Comitato Direttivo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Comitato Direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore, e dagli uffici competenti durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, il Comitato Direttivo, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Oltre a quanto fin qui relazionato si richiama infine la vostra attenzione sull' informativa degli amministratori inserita nel paragrafo "Crediti" nei documenti che accompagnano il Bilancio al 31 dicembre 2024: Il fondo svalutazione crediti accantonato consente una copertura adeguata dei rischi di inesigibilità dei crediti indicati in bilancio con le voci Enti/Consorzi/Latterie, Clienti, Soci e pratiche legali in essere.

Il Comitato Direttivo, con l'ausilio del personale amministrativo alle dipendenze dell'associazione, ha adottato una procedura puntuale dell'iter del controllo dei crediti e, ove vi siano situazioni di particolare ed ingiustificato ritardo nei pagamenti, come pure notizie circa possibili stati di crisi e/o insolvenza da parte dei creditori, si è adoperato, con l'ausilio dei legali, per porre in atto tutte le azioni legali/giudiziarie per il recupero del credito, si effettueranno incontri semestrali con i legali al fine di verificare lo status delle attività e che di tali attività, verrà poi informato periodicamente il Comitato Direttivo.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dal Comitato Direttivo, con un risultato esercizio positivo di euro 3.133 nonché la sua destinazione alle "Riserve Statutarie".

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Comitato Direttivo.

Vicenza, li 16/06/2025

Il collegio sindacale

Francesca Pampinella (Presidente)

Renzo Lotto (Sindaco effettivo)

Fabio Sommacal (Sindaco effettivo)

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO		
	C O S T I	BILANCIO PREVENTIVO 2025 C.D. 17/06/2025
51	ACQUISTO DI BENI	471.000,00
53	QUOTE SERVIZI E ASSOCIATIVE	155.000,00
54	SPESE PER SERVIZI DA TERZI	1.245.703,00
55	SPESE PROGRAMMI ASSISTENZA TECNICA E PSRN	148.057,00
56	SPESE CONSULENZE E COLLABORAZIONI	62.000,00
58	SPESE AMMINISTRATORI - SINDACI - O.d.V. - O.d.S.	65.000,00
60	SPESE DEL PERSONALE	3.578.200,00
61	SPESE DEL PERSONALE C/DISTACCO DA TERZI	171.000,00
62	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI CESPITI	165.000,00
64	VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME E MERCI	0,00
65	ACCANTONAMENTO PER RISCHI - SVALUTAZ. E ONERI	0,00
67	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	25.000,00
68	INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	170.000,00
69	SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI	0,00
70	ONERI STRAORDINARI	0,00
71	IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO (IRES-IRAP)	115.000,00
		6.370.960,00
	R I C A V I	
75	RICAVI ASSOCIATIVI	-1.149.874,00
76	RICAVI QUOTE C.F. (SOCI DIRETTI-INDIRETTI)	-1.675.000,00
77	RICAVI VENDITE COMMERCIALI (L. 398/91)	-391.000,00
79	RICAVI CONTRIBUTI PUBBLICI	-2.815.086,00
83	ALTRI RICAVI E PROVENTI	-12.000,00
85	PROVENTI FINANZIARI	0,00
88	PROVENTI STRAORDINARI	-328.000,00
		-6.370.960,00
	TOTALE COSTI	6.370.960,00
	TOTALE RICAVI	-6.370.960,00
	UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO	0,00

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

TARIFFARIO QUOTE ASSOCIATIVE - CONTRIBUTI - SERVIZI 2025

(Approvato dall'Assemblea Generale dei Soci - Art. 17 dello Statuto)

QUOTA ASSOCIATIVA (fissa annuale)		N.b. per le APA e/o altre Associazioni, la tariffa annua sarà deliberata da specifico C.D.			20,00
QUOTA 1 ^a ISCRIZIONE "una tantum"					10,00
DIRITTO FISSO ANNUALE					50,00
PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI RACCOLTA DATI IN ALLEVAMENTO FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI GENETICI (compartecipazione finanziaria degli allevatori - delibera Comitato Direttivo art. 19 Statuto)		Tipo Controllo Funzionale	Euro capo	Sconto per pagamenti regolari	Euro capo
Bovini latte	La quota €/capo oltre ai servizi territoriali (comprensivi di 1° controllo impianto mungitura e quota Arav x Certificato intervento fecondativo) integra anche la quota di € 1,18 per servizi centrali Aia. Il calcolo della tariffa viene effettuato sul num. dei capi controllati nell'anno precedente ed estratti dal modello consuntivo Aia	A4	32,00	2,00	30,00
		AT4	24,00	2,00	22,00
		AT5	18,00	2,00	16,00
Bufale	La quota €/capo oltre ai servizi territoriali (comprensivi di 1° controllo impianto mungitura e quota Arav x Certificato intervento fecondativo) integra anche la quota di € 1,18 per servizi centrali Aia. Il calcolo della tariffa viene effettuato sul num. dei capi controllati nell'anno precedente ed estratti dal modello consuntivo Aia	AT4	21,50	2,00	19,50
Caprini latte	La quota €/capo oltre ai servizi territoriali (comprensivi di 1° controllo impianto mungitura e quota Arav x Certificato intervento fecondativo) integra anche la quota di € 1,18 per servizi centrali Aia. Il calcolo della tariffa viene effettuato sul num. dei capi controllati nell'anno precedente ed estratti dal modello consuntivo Aia	AT4			4,30
Ovini latte	Il calcolo della tariffa viene effettuato sul num. dei capi controllati nell'anno precedente ed estratti dal modello consuntivo Aia	AT4			4,30
Bovini carne	La quota €/capo oltre ai servizi territoriali integra anche la quota di € 1,18 per servizi centrali Aia. Il calcolo della tariffa viene effettuato sul num. dei capi controllati nell'anno precedente ed estratti dal modello consuntivo Aia	AR/AT26	7,80	1,00	6,80
		AR/AT13	8,80	1,00	7,80
		AR8	10,80	1,00	9,80
Ovini carne	La quota €/capo oltre ai servizi territoriali integra anche la quota di € 1,18 per servizi centrali Aia. Il calcolo della tariffa viene effettuato sul num. dei capi controllati nell'anno precedente ed estratti dal modello consuntivo Aia	AE/AR			1,80
Suini	quota forfait				40,00
	ingresso				30,00
	marcatura e invio dati				3,00/capo
	solo invio dati				1,50/capo
	certificato				3,00/capo
	Marche auricolari biopliche (colore giallo)				1,00/capo
	Verifica di controllo				250,00
Ulteriore scontistica sulle tariffe:					
• Bovini latte e bufale: sconto di € 1,00/capo su tariffe C.F. ai singoli insediamenti produttivi con capi forniti dal mod. consuntivo AIA = e/o > a 100					
• Bovini latte e bufale: sconto di € 1,50/capo su tariffe C.F. ai singoli insediamenti produttivi con capi forniti dal mod. consuntivo AIA = e/o > a 500					
• Bovini latte e bufale: sconto di € 2,00/capo su tariffe C.F. ai singoli insediamenti produttivi con capi forniti dal mod. consuntivo AIA = e/o > a 1.000					
• Caprini/ovini latte: sconto di € 0,50/capo su tariffe C.F. ai singoli insediamenti produttivi con capi forniti dal mod. consuntivo AIA = e/o > 80					
• Nuove iscrizioni C.F. Bovini Latte e Bufale (contratto): il costo del servizio, verrà scontato e diluito nei primi tre anni solari di iscrizione; in caso di recesso anticipato, verrà riaddebitata la parte di quota non pagata.					
Tutte le tariffe sopra riportate fanno riferimento alla quota di compartecipazione finanziaria a carico dell'azienda in presenza di Contributo Pubblico.					
Avicoli	solo quota forfait				20,00
Cunicoli	solo quota forfait				40,00
Equidi	solo quota forfait				20,00
SERVIZI A RICHIESTA (Art. 19 statuto)					
CONTROLLO FUNZIONALE AGGIUNTIVO			1/2 gg. a persona	70,00	
			num. campione analisi	1,00/cd.	
C.I.F. (Certificato intervento fecondativo - Equidi)					2,00/cd.
ABBONAMENTO A RIVISTA (L'allevatore Veneto)			soci	gratuito	
			altri	10,00	
ANAGRAFE BOVINI - OVICAPRINI			vedi specifico tariffario		
ANAGRAFE EQUIDI			Soci	Clienti	
			accettazione delega	20,00	30,00
			tariffa minima prestazione	20,00	35,00
			casi complessi (tariffa oraria)	35,00	40,00
			inserimento soggetti per aggiornamento BDN	9,00/capo	12,30/capo
			emissione mod. 4	7,00	9,00
			MASAF - Invio PEC (NO.DPA / Attribuzione proprietà)	20,00	25,00
			MASAF - Raccomandate (decessi)	25,00	30,00
			MASAF - supporto portale SIAN - aiuto ins.pratica	20,00	25,00
			MASAF - Traduzione passaporti	60,00	75,00
MASAF - Pratiche SUAP	50,00	65,00			
SERVIZI TECNICI			vedi specifico tariffario		
• Per le aziende terze usufruenti dei servizi, gli importi sopra riportati si ritengono di valore imponibile, pertanto verrà aggiunta l'imposta a norma di legge.					



LABORATORIO PER ALIMENTI ARAV

Competenze e professionalità certificate
a disposizione di allevatori, consumatori ed istituzioni

LATTE	ALIMENTAZIONE E MICROBIOLOGIA	CHIMICA
Controlli Funzionali	Consulenza HACCP	Analisi foraggi
Latte Qualità	Analisi microrganismi	Ricerca micotossine
Cellule Somatiche Differenziali	Sicurezza alimentare	Composizione NIR
Diagnosi Neospora	Analisi autocontrollo	Cartellino
Diagnosi PTBC	Verifica igiene di pro- cesso e di prodotto	Analisi terreni
Test di gravidanza	Analisi organolettiche	Analisi acque
Aflatossine		
Latte + Latto ferrina		
Latte Alta Digeribilità		
Latte + iodio		
Latte A2-A2		
Invio dati CREV		

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

Viale Leonardo Da Vinci, 52 • Vicenza
Tel. 0444 396942 • E-mail: lab.latte@arav.it